Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Venerdì, 11 giugno** | **Numero 136.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne la Missione ottomana incaricata di notificare alla R. Corte l'avvento al trono di S. M. imperiale il Sultano.

Roma, 10 giugno 1909.

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica, alle ore 15, di martedì 15 giugno 1909, col seguente

Ordine del giorno:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Per le antichità e belle arti (N. 43).
2. Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 45).
3. Maggiori assegnazioni per L. 3,026,000 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 31).
4. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 46).
5. Disposizioni sull'anno giuridico e sulle ferie giudiziarie (N. 11).
6. Sui Consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici (N. 39).

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 278 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 maggio 1875, n. 2554, che autorizza il Governo a riscuotere una tassa di entrata nei musei, nelle gallerie e negli scavi archeologici;

Visto il Nostro decreto 12 aprile 1908, n. 334, che modificando i precedenti decreti 16 giugno 1875, n. 2555, 25 aprile 1885, n. 3088 e 11 giugno 1885, n. 3191, stabilisce la tassa di entrata in L. 1 per il Palazzo Ducale di Venezia e l'annesso museo archeologico e di L. 0.50 per le Prigioni dei Pozzi;

Considerata la convenienza, in seguito al recente riordinamento del museo archeologico, di stabilire per esso museo una tassa d'ingresso separata da quella per l'accesso al secondo piano del palazzo e alle sale del Maggior Consiglio e dello Scrutinio, ferma restando la tassa di L. 0.50 per le Prigioni dei Pozzi;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà pagata la tassa di L. 1 dagli adulti e di L. 0.50 dai ragazzi di età inferiore a dodici anni per visitare nel Palazzo Ducale di Venezia il secondo piano e le sale del Maggior Consiglio e dello Scrutinio.

Art. 2.

Sarà pagata la tassa di L. 1 dagli adulti e di L. 0.50 dai ragazzi d'età inferiore ai dodici anni per visitare il museo archeologico avente sede nel palazzo medesimo.

Art. 3.

Sarà pagata la tassa di L. 0.50 dagli adulti e di L. 0.25 dai ragazzi di età inferiore ai dodici anni per visitare le Prigioni dei Pozzi.

Art. 4.

L'entrata nei locali suddetti sarà gratuita nelle domeniche e nelle altre feste riconosciute dal calendario civile.

Le disposizioni di cui sopra avranno decorrenza dal 1° giugno 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 288 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 8 novembre 1908, n. 655, col quale venne ricostituita la Commissione incaricata di studiare le riforme atte a disciplinare con più precise norme e con speciali sanzioni la vigilanza sugli impegni delle spese a carico dello Stato, e a stabilire nell'ordinamento delle contabilità del Ministero delle poste e dei telegrafi un'assoluta distinzione delle varie gestioni affidate a quell'Amministrazione;

Ritenuta la opportunità di sostituire nella Commissione medesima il defunto comm. Galanti Oreste, capo ragioniere del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il signor comm. Donato De Benedetti, ispettore superiore nell'Amministrazione postale-telegrafica è chiamato a far parte della Commissione nominata col R. decreto 8 novembre 1908, n. 655, per lo studio delle norme intese a regolare la vigilanza sugli impegni delle spese e delle riforme atte ad assicurare la distinzione delle varie gestioni affidate al Ministero delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 299 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 dicembre 1898, n. 539;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e dicretiamo:

Art. 1.

Le indennità di soggiorno agli ispettori provinciali delle imposte dirette e del catasto sono stabilite in lire dieci al giorno, durante il periodo di assenza dalla normale residenza, oltre il rimborso delle spese di

viaggio a norma del R. decreto 25 agosto 1863, n. 1446, anche quando trattisi di missioni fuori della provincia alla quale gl'ispettori stessi sono addetti.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **300** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1° assegna la somma di lire trentamilioni, da prelevarsi dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla sostituzione del materiale di casermaggio per la guardia di finanza, distrutto dal terremoto;

Considerato che sulla predetta somma di L. 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 29,579,239, rimane disponibile la somma di L. 420,761;

Vista la legge 24 maggio 1908, n. 205, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000 stabilito dall'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è autorizzata l'assegnazione della somma di lire sessantamila (L. 60,000) da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 al nuovo capitolo n. 290-*quater*: « Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere agli acquisti del materiale di casermaggio per la Guardia di finanza necessario per ricostituire quello distrutto dal terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **301** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 3 giugno 1909, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Cosenza;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Cosenza è convocato pel giorno 27 giugno 1909, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 4 luglio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **302** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in dat[illegible] 1909, col quale l'Ufficio di presidenza [illegible] tati notificò essere vacante [illegible] stellaneta (Lecce);

Veduto l'art. 80 del tes[illegible] rale politica, approvata [illegible] n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Castellaneta è convocato pel giorno 4 luglio 1909, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 11 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 303 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 1° aprile 1909, n. 166, e 2 maggio 1909, n. 220 per la chiamata alle armi per istruzione di classi di 1ª categoria in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La chiamata alle armi per istruzione indetta pel corrente anno 1909 nell'isola di Sardegna col Nostro decreto 1° aprile 1909, n. 166, non avrà più luogo.

Art. 2.

Per effetto del precedente articolo i militari di 1ª categoria della classe 1884 ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità e alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Cagliari e Sassari e che alla data del 19 maggio 1909 si trovino nel territorio di questi due distretti, debbono considerarsi dispensati dalla suddetta chiamata.

Invece i militari della suddetta classe, categoria e specialità appartenenti ai distretti medesimi e che alla data del 19 maggio 1909, non si trovino nel territorio dei distretti stessi, avranno l'obbligo di rispondere alla chiamata alle armi indetta con Nostro decreto 2 maggio 1909, n. 220.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

[Visto, Il guard]asigilli; ORLANDO.

Il numero 304 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1907, n. 506, sul riscatto dei telefoni e loro esercizio di Stato;

Visto il regolamento provvisorio del personale dei telefoni 20 ottobre 1907, n. 732;

Visto l'art. 229 del regolamento in esecuzione della legge sulla contabilità dello Stato pubblicato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I cassieri delle Direzioni compartimentali dei telefoni dello Stato devono, a garanzia della propria gestione, prestare una cauzione di L. 6000; i controllori, muniti di chiave di cassa, di L. 2000.

Art. 2.

L'economo della Direzione generale dei telefoni dello Stato e gli economi magazzinieri delle Direzioni compartimentali sono tenuti a prestare una cauzione di L. 2000.

Art. 3.

Il servizio di riscossione delle quote trimestrali degli abbonamenti telefonici e delle tasse sarà affidato a speciali incaricati provvisori sino a sistemazione definitiva del servizio di esazioni. Tali incaricati dovranno, nelle sedi delle reti urbane con più di 2000 abbonati prestare L. 2000 di cauzione, nelle sedi di reti minori di L. 1000. Le esazioni verranno fatte senza che possano affidarsi, ai detti incaricati, sotto la responsabilità dei cassieri e dei direttori di agenzia, bollette per un importo superiore all'ammontare della cauzione.

Art. 4.

I ricevitori postali e telegrafici cui venga affidato l'esercizio di un posto telefonico pubblico saranno tenuti ad una cauzione suppletiva a quella già data all'Amministrazione postale e telegrafica per l'esercizio postale telegrafico e telefonico. Essa sarà in ragione di un decimo degli introiti accertati, con un minimo di L. 40.

Art. 5.

Gli agenti fuori ruolo cui venga affidato l'esercizio di un posto telefonico pubblico saranno tenuti a prestare un minimo anch'essi di L. 40 di cauzione; e l'importo della cauzione che essi, a seconda dell'impor-

tanza dell'ufficio, dovranno versare, sarà fissata in base ai criteri e nei modi di cui all'art. 4.

Art. 6.

Tutte le cauzioni dovranno essere prestate in titoli di rendita italiana, o in polizze della Cassa depositi e prestiti ed esser sempre vincolate a favore dell'Amministrazione dei telefoni dello Stato; esse non potranno esser prestate con malleverie personali od ipotecarie.

Art. 7.

Le disposizioni contenute nel presente decreto andranno in vigore dal 1° luglio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SCHANZER — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXLVIII (Dato a Roma, il 9 maggio 1909), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane, con sede in Palermo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CXLIX (Dato a Roma, il 16 maggio 1909), col quale è data facoltà al comune di Bisceglie di applicare nell'anno 1909 la tassa di famiglia, col minimo imponibile di L. 500.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M.** *il* **Re**, *in udienza del 23 maggio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montedinove (Ascoli Piceno).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali del luglio 1907, il Consiglio comunale di Montedinove risultò composto di due gruppi, rispettivamente di sei (tra i quali il sindaco e un assessore effettivo) e nove consiglieri, profondamente tra loro divisi.

In tali condizioni, oltremodo difficile fu il funzionamento così del Consiglio come della Giunta, e negli ultimi mesi, inaspritisi viepiù i dissidi, l'amministrazione è rimasta completamente paralizzata.

Per risolvere la situazione è, quindi, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto, conformemente al parere 21 corrente del Consiglio di Stato.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montedinove, in provincia di Ascoli-Piceno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Gesualdo De Berardinis è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 27 maggio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castel San Pietro Monferrato (Alessandria).*

SIRE!

Da più anni l'Amministrazione comunale di Castel San Pietro Monferrato si trova in condizioni anormali, essendosi l'opposizione venuta rafforzando in modo da conquistare quasi la metà dei posti nel Consiglio e quasi tutti quelli della Giunta.

Tale situazione, per cui sono rimasti da tanto tempo sospesi gli affari più importanti ed urgenti è si resa da ultimo persino impossibile la convocazione della Giunta e del Consiglio, si è ora aggravata perchè, in seguito alla morte di due consiglieri, il sindaco è rimasto con la minoranza.

Riusciti vani i tentativi fatti per un accordo, e non potendosi ulteriormente prolungare siffatto stato di cose pel quale insufficienti sono i rimedi ordinari, altro non resta che lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 corrente.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge

comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castel San Pietro Monferrato, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor ragioniere Giovanni Carrus è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 3 giugno 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ottaiano (Napoli).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale è prorogato fino al 15 agosto prossimo venturo il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ottaiano

Siffatta proroga è necessaria per il riordinamento dell'azienda a norma della legge 19 luglio 1906, n. 390.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 7 giugno 1906, con cui fu sciolto il Consiglio comunale di Ottaiano, in provincia di Napoli, 16 agosto 1906 che confermò in ufficio il commissario straordinario ai sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio e 1° agosto 1907, 16 gennaio e 14 agosto 1908, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi e 4 febbraio 1909 che prorogò di altri tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale,

Veduto il successivo Nostro decreto 15 aprile 1909 che prorogò sino al 7 corrente il detto termine

Visto l'art. 12 della predetta legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ottaiano, è prorogato fino al 15 agosto prossimo venturo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 3 giugno 1909, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Somma Vesuviana (Napoli).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale è prorogato fino al 15 agosto prossimo venturo il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Somma Vesuviana.

Siffatta proroga è necessaria per il riordinamento dell'azienda a norma della legge 19 luglio 1906, n. 390.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 16 agosto 1906 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, 14 febbraio 1907, 1° agosto 1907 e 16 gennaio 1908 che prorogarono, ciascuno, di sei mesi e 4 febbraio 1909 che prorogò di altri tre mesi il termine per la sua ricostituzione;

Veduto il successivo Nostro decreto 15 aprile 1909 che prorogò fino al 7 corrente il detto termine;

Visto l'art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Somma Vesuviana è prorogato fino al 15 agosto venturo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) il giorno 5 luglio p. v.,

per un periodo di giorni 15:

i militari di 1ª categoria di tutte le classi di milizia terri-

toriale (compresa quella del 1876 che farà passaggio alla detta milizia nel giugno corrente), ascritti alla fanteria, appartenenti per fatto di leva al distretto di Venezia e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio del distretto stesso, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1873, 1874, 1875 e 1876, ascritti alla milizia territoriale di fanteria (compresi quelli che faranno passaggio alla detta milizia nel giugno corrente), appartenenti per fatto di leva al distretto di Sacile e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio del distretto stesso, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari, Catanzaro, Messina, Reggio Calabria e Sassari e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi cinque distretti;

b) il giorno 15 luglio p. v.,

per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente) ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno), di tutti i distretti del Regno.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, iscritti alle armi e specialità anzidette, appartenenti ai distretti suindicati e residenti nel territorio dei distretti stessi, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ed una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimente chiamati alle armi:

c) gli ufficiali in congedo destinati ai battaglioni di fanteria di milizia territoriale da formarsi;

d) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1879, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, eccettuati quelli residenti nel territorio dei distretti di Cagliari, Catanzaro, Messina, Reggio Calabria e Sassari;

e) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1884, effettivi al 4º reggimento genio, destinati in caso di mobilitazione alle compagnie pontieri.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento delle rispettive armi e specialità, che ottennero la esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

2. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro, che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia, che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (e, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del « Visto per la partenza » del sindaco del Comune da cui provengono saranno considerati come provenienti da Comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'una o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, a questo distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno otto giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

Ai militari di milizia territoriale, compresi nella chiamata, che avessero diritto al rinvio per uno dei detti motivi, sarà invece concessa la dispensa dalla chiamata.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 (e nell'articolo 6, se di milizia territoriale) e nel n. 116 della istruzione sulle dispense dalla chiamata alle armi, approvata con R. decreto 13 luglio 1903 e modificata con R. decreto 25 giugno 1905;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità

militare, se ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile; si trovino all'estero, se ascritti alla milizia territoriale;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. I richiamati di fanteria di linea della classe 1879, residenti nel territorio dei distretti militari dei sei primi corpi d'armata, i quali prestarono servizio e furono congedati dal corpo della Regia guardia di finanza, dovranno, all'atto della loro presentazione ai rispettivi depositi di fanteria, dichiarare di aver fatto parte del corpo della R. guardia suddetta.

9. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

10. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco;

	Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . . L.	0.50	0.40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	0.25	0.20

Alla concessione del cennato soccorso provvede questo distretto.

11. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

12. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno l'obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro i dieci giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 2 maggio 1909:

Solari dott. Gregorio, segretario di 1ª classe collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto 9 maggio 1909:

Dalmasso bar. avv. Stefano, segretario di 1ª classe collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

Lucchi dott. Pio, segretario di 1ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Lavagna uff. Giovanni, consigliere di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Mencato uff. Pio, sottoprefetto di 1ª classe, ff. di consigliere id. per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Oleari uff. Giuseppe, segretario di 1ª classe id. id. ed avanzata età, col grado onorifico di consigliere di prefettura.

Volpi cav. Antonio, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 2 maggio 1909:

Carreri rag. Nino, 1° ragioniere di 1ª classe nominato ragioniere capo di 2ª classe (L. 4750 dal 1° maggio 1909 a L. 5000 dal 1° luglio 1909).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 9 giugno 1909, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Verona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Bonavigo e di Villabartolomea.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 8 giugno corrente, in Salara, provincia di Rovigo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 8 giugno 1909.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

ELENCO delle **6741** *cartelle ordinarie 4 0/0 di credito comunale e provinciale, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 11, 12, 13 e 14 maggio 1909.*

2411 2 3 4 5
3311 2 3 4 5
5616 7 8 9 20
6761 2 3 4 5
7031 2 3 4 5
10016 7 8 9 20
10856 7 8 9 60
10866 7 8 9 70
12731 2 3 4 5
13441 2 3 4 5
16271 2 3 4 5

16391 2 3 4 5
18446 7 8 9 50
18511 2 3 4 5
18701 2 3 4 5
19111 2 3 4 5
21116 7 8 9 20
23101 2 3 4 5
23541 2 3 4 5
25021 2 3 4 5
25681 2 3 4 5
28271 2 3 4 5

31451 2 3 4 5
31841 2 3 4 5
32211 2 3 4 5
32236 7 8 9 40
32376 7 8 9 80
32401 2 3 4 5
33381 2 3 4 5
33891 2 3 4 5
35126 7 8 9 30
38236 7 8 9 40
39301 2 3 4 5

41461 2 3 4 5
43396 7 8 9 400
44176 7 8 9 80
45306 7 8 9 10
45726 7 8 9 30
46026 7 8 9 30
46216 7 8 9 20
47876 7 8 9 80
48451 2 3 4 5
50436 7 8 9 40
51026 7 8 9 30

51596 7 8 9 600
51986 7 8 9 90
52211 2 3 4 5
54416 7 8 9 20
56491 2 3 4 5
58751 2 3 4 5
58841 2 3 4 5
59131 2 3 4 5
60906 7 8 9 10
61371 2 3 4 5
61401 2 3 4 5

62406 7 8 9 10
64551 2 3 4 5
64811 2 3 4 5
66281 2 3 4 5
67841 2 3 4 5
68066 7 8 9 70
68221 2 3 4 5
68576 7 8 9 80
69881 2 3 4 5
70981 2 3 4 5
71871 2 3 4 5
72051 2 3 4 5
73621 2 3 4 5

76221 2 3 4 5
77081 2 3 4 5
77311 2 3 4 5
77356 7 8 9 60
78171 2 3 4 5
78761 2 3 4 5
79756 7 8 9 60
81156 7 8 9 60
81616 7 8 9 20
82016 7 8 9 20
82946 7 8 9 50
85141 2 3 4 5
87386 7 8 9 90

88206 7 8 9 10
90446 7 8 9 50
91281 2 3 4 5
92076 7 8 9 80
93126 7 8 9 30
93681 2 3 4 5
93821 2 3 4 5
94271 2 3 4 5
95026 7 8 9 30
95106 7 8 9 10
96326 7 8 9 30
97121 2 3 4 5
101166 7 8 9 70

101361 2 3 4 5
101366 7 8 9 70
101576 7 8 9 80
103071 2 3 4 5
103131 2 3 4 5
105226 7 8 9 30
106671 2 3 4 5
107001 2 3 4 5
107556 7 8 9 60
108201 2 3 4 5
108521 2 3 4 5
109676 7 8 9 80
110301 2 3 4 5

111436 7 8 9 40
113516 7 8 9 20
114251 2 3 4 5
116386 7 8 9 90
122076 7 8 9 80
122186 7 8 9 90
123516 7 8 9 20
126346 7 8 9 50
127246 7 8 9 50
127561 2 3 4 5
128376 7 8 9 80
128751 2 3 4 5
129081 2 3 4 5

129811	146666	164941	177861	193216	205296	226486	235936	250976	263171
2	7	2	2	7	7	7	7	7	2
3	8	3	3	8	8	8	8	8	3
4	9	4	4	9	9	9	9	9	4
5	70	5	5	20	300	90	40	80	5
130366	147151	167631	180241	194666	208836	226606	236021	251751	263986
7	2	2	2	7	7	7	2	2	7
8	3	3	3	8	8	8	3	3	8
9	4	4	4	9	9	9	4	4	9
70	5	5	5	70	40	10	5	5	90
131111	147616	168321	184646	196026	210081	227181	237611	252026	264091
2	7	2	7	7	2	2	2	7	2
3	8	3	8	8	3	3	3	8	3
4	9	4	9	9	4	4	4	9	4
5	20	5	50	30	5	5	5	30	5
133411	147791	168776	185241	198321	210281	227341	239476	252191	264626
2	2	7	2	2	2	2	7	2	7
3	3	8	3	3	3	3	8	3	8
4	4	9	4	4	4	4	9	4	9
5	5	80	5	5	5	5	80	5	30
133446	148176	168796	187696	199536	211456	229031	241091	253191	265116
7	7	7	7	7	7	2	2	2	7
8	8	8	8	8	8	3	3	3	8
9	9	9	9	9	9	4	4	4	9
50	80	800	700	40	60	5	5	5	20
135996	149641	170091	188046	200461	217181	229166	244406	253826	265236
7	2	2	7	2	2	7	7	7	7
8	3	3	8	3	3	8	8	8	8
9	4	4	9	4	4	9	9	9	9
136000	5	5	50	5	5	70	10	30	40
138161	152991	173181	189571	201201	218131	229721	245156	253931	266371
2	2	2	2	2	2	2	7	2	2
3	3	3	3	3	3	3	8	3	3
4	4	4	4	4	4	4	9	4	4
5	5	5	5	5	5	5	60	5	5
139871	153711	173521	189666	201461	218661	230466	245546	255126	266766
2	2	2	7	2	2	7	7	7	7
3	3	3	8	3	3	8	8	8	8
4	4	4	9	4	4	9	9	9	9
5	5	5	70	5	5	70	50	30	70
140186	155501	174111	191926	201676	219086	232216	247911	255371	268236
7	2	2	7	7	7	7	2	2	7
8	3	3	8	8	8	8	3	3	8
9	4	4	9	9	9	9	4	4	9
90	5	5	30	80	90	20	5	5	40
142441	156941	174471	191936	201776	221871	232371	248431	259316	268421
2	2	2	7	7	2	2	2	7	2
3	3	3	8	8	3	3	3	8	3
4	4	4	9	9	4	4	4	9	4
5	5	5	40	80	5	5	5	20	5
142681	159516	174476	192386	202416	222056	232926	249021	260456	269366
2	7	7	7	7	7	7	2	7	7
3	8	8	8	8	8	8	3	8	8
4	9	9	9	9	9	9	4	9	9
5	20	80	90	20	60	30	5	60	70
142721	161241	176511	192696	203481	223996	233006	249721	260776	270081
2	2	2	7	2	7	7	2	7	2
3	3	3	8	3	8	8	3	8	3
4	4	4	9	4	9	9	4	9	4
5	5	5	700	5	224000	10	5	80	5
145841	161911	176971	193046	204906	225731	234606	250661	261641	270401
2	2	2	7	7	2	7	2	2	2
3	3	3	8	8	3	8	3	3	3
4	4	4	9	9	4	9	4	4	4
5	5	5	50	10	5	10	5	5	5

275866 7 8 9 70	290836 7 8 9 40	302066 7 8 9 70	316461 2 3 4 5	330171 2 3 4 5	345761 2 3 4 5	365516 7 8 9 20	380846 7 8 9 50	389796 7 8 9 800	399301 2 3 4 5
277166 7 8 9 70	291336 7 8 9 40	302586 7 8 9 90	317226 7 8 9 30	330991 2 3 4 5	346601 2 3 4 5	367066 7 8 9 70	382391 2 3 4 5	390316 7 8 9 20	401881 2 3 4 5
278466 7 8 9 70	291886 7 8 9 90	302681 2 3 4 5	318341 2 3 4 5	331651 2 3 4 5	346901 2 3 4 5	369606 7 8 9 10	382596 7 8 9 600	390911 2 3 4 5	403481 2 3 4 5
278531 2 3 4 5	292476 7 8 9 80	303651 2 3 4 5	319541 2 3 4 5	332581 2 3 4 5	347836 7 8 9 40	370516 7 8 9 20	382741 2 3 4 5	391061 2 3 4 5	404896 7 8 9 900
280126 7 8 9 30	292971 2 3 4 5	305356 7 8 9 60	320981 2 3 4 5	333596 7 8 9 600	348571 2 3 4 5	371071 2 3 4 5	383246 7 8 9 50	392696 7 8 9 700	405641 2 3 4 5
281111 2 3 4 5	294241 2 3 4 5	308041 2 3 4 5	321396 7 8 9 400	336336 7 8 9 40	348751 2 3 4 5	374851 2 3 4 5	383941 2 3 4 5	393121 2 3 4 5	406651 2 3 4 5
281976 7 8 9 80	294431 2 3 4 5	308666 7 8 9 70	321411 2 3 4 5	337541 2 3 4 5	348786 7 8 9 90	375476 7 8 9 80	383951 2 3 4 5	393581 2 3 4 5	408166 7 8 9 70
282161 2 3 4 5	294611 2 3 4 5	309106 7 8 9 10	322841 2 3 4 5	337626 7 8 9 30	351786 7 8 9 90	376546 7 8 9 50	384056 7 8 9 60	393961 2 3 4 5	408951 2 3 4 5
287036 7 8 9 40	296391 2 3 4 5	310151 2 3 4 5	324406 7 8 9 10	338991 2 3 4 5	353096 7 8 9 100	377851 2 3 4 5	384136 7 8 9 40	394416 7 8 9 20	409706 7 8 9 10
287346 7 8 9 50	297396 7 8 9 400	313246 7 8 9 50	325601 2 3 4 5	339001 2 3 4 5	358046 7 8 9 50	378211 2 3 4 5	384291 2 3 4 5	394496 7 8 9 500	409851 2 3 4 5
287981 2 3 4 5	298681 2 3 4 5	314401 2 3 4 5	325711 2 3 4 5	341561 2 3 4 5	358936 7 8 9 40	379326 7 8 9 30	386296 7 8 9 300	397376 7 8 9 80	409936 7 8 9 40
288001 2 3 4 5	300446 7 8 9 50	314776 7 8 9 80	326446 7 8 9 50	342941 2 3 4 5	358996 7 8 9 359000	379531 2 3 4 5	386336 7 8 9 40	399156 7 8 9 60	410241 2 3 4 5
290211 2 3 4 5	301641 2 3 4 5	315466 7 8 9 70	329451 2 3 4 5	344091 2 3 4 5	361876 7 8 9 80	380636 7 8 9 40	388241 2 3 4 5	399216 7 8 9 20	412496 7 8 9 500

414296	422816	430116	442866	453336	464786	474441	485261	502266	518876
7	7	7	7	7	7	2	2	7	7
8	8	8	8	8	8	3	3	8	8
9	9	9	9	9	9	4	4	9	9
300	20	20	70	40	90	5	5	70	80
414401	423776	431706	443026	454186	465951	475941	486161	503651	519986
2	7	7	7	7	2	2	2	2	7
3	8	8	8	8	3	3	3	3	8
4	9	9	9	9	4	4	4	4	9
5	80	10	30	90	5	5	5	5	90
415121	424001	433851	443196	456671	467501	478766	486621	503746	520131
2	2	2	7	2	2	7	2	7	2
3	3	3	8	3	3	8	3	8	3
4	4	4	9	4	4	9	4	9	4
5	5	5	200	5	5	70	5	50	5
415626	425536	433906	443371	457186	467701	479276	486716	506026	520291
7	7	7	2	7	2	7	7	7	2
8	8	8	3	8	3	8	8	8	3
9	9	9	4	9	4	9	9	9	4
30	40	10	5	90	5	80	20	30	5
416766	425876	434871	444031	457766	468161	479846	488506	506881	520881
7	7	2	2	7	2	7	7	2	2
8	8	3	3	8	3	8	8	3	3
9	9	4	4	9	4	9	9	4	4
70	80	5	5	70	5	50	10	5	5
417001	425921	438181	445176	459641	468191	481496	491426	507001	521071
2	2	2	7	2	2	7	7	2	2
3	3	3	8	3	3	8	8	3	3
4	4	4	9	4	4	9	9	4	4
5	5	5	80	5	5	500	30	5	5
417876	427286	438676	445281	459861	468561	481946	493171	511021	522016
7	7	7	2	2	2	7	2	2	7
8	8	8	3	3	3	8	3	3	8
9	9	9	4	4	4	9	4	4	9
80	90	80	5	5	5	50	5	5	20
418165	427346	438836	446466	460811	468721	481981	493396	513936	523421
7	7	7	7	2	2	2	7	7	2
8	8	8	8	3	3	3	8	8	3
9	9	9	9	4	4	4	9	9	4
70	50	40	70	5	5	5	400	40	5
418416	427521	439251	448411	461166	471481	482011	497286	514456	524101
7	2	2	2	7	2	2	7	7	2
8	3	3	3	8	3	3	8	8	3
9	4	4	4	9	4	4	9	9	4
20	5	5	5	70	5	5	90	60	5
419506	428461	439726	449086	461981	471551	483231	497996	516311	529266
7	2	7	7	2	2	2	7	2	7
8	3	8	8	3	3	3	8	3	8
9	4	9	9	4	4	4	9	4	9
10	5	30	90	5	5	5	498000	5	70
420466	428796	440551	449401	462691	471611	483436	499296	517401	529931
7	7	2	2	2	2	7	7	2	2
8	8	3	3	3	3	8	8	3	3
9	9	4	4	4	4	9	9	4	4
70	800	5	5	5	5	40	300	5	5
422591	429416	440946	450326	463906	471926	484186	501296	517946	530701
2	7	7	7	7	7	7	7	7	2
3	8	8	8	8	8	8	8	8	3
4	9	9	9	9	9	9	9	9	4
5	20	50	30	10	30	90	300	50	5
422636	429891	440971	452981	464496	472376	485011	501306	518861	531181
7	2	2	2	7	7	2	7	2	2
8	3	3	3	8	8	3	8	3	3
9	4	4	4	9	9	4	9	4	4
40	5	5	5	500	80	5	10	5	5

532056 7 8 9 60	550096 7 8 9 100	565701 2 3 4 5	576951 2 3 4 5	589246 7 8 9 50	606296 7 8 9 300	613776 7 8 9 80	626331 2 3 4 5	639321 2 3 4 5	652541 2 3 4 5
535406 7 8 9 10	551166 7 8 9 70	566091 2 3 4 5	577356 7 8 9 60	591256 7 8 9 60	606766 7 8 9 70	615456 7 8 9 60	627311 2 3 4 5	640546 7 8 9 50	652851 2 3 4 5
536916 7 8 9 20	552726 7 8 9 30	566536 7 8 9 40	580601 2 3 4 5	592291 2 3 4 5	606796 7 8 9 800	616551 2 3 4 5	628051 2 3 4 5	643601 2 3 4 5	653231 2 3 4 5
537381 2 3 4 5	553966 7 8 9 70	567541 2 3 4 5	581421 2 3 4 5	593206 7 8 9 10	608446 7 8 9 50	616871 2 3 4 5	628481 2 3 4 5	644306 7 8 9 400	653431 2 3 4 5
541356 7 8 9 60	555201 2 3 4 5	568196 7 8 9 200	583671 2 3 4 5	594241 2 3 4 5	608781 2 3 4 5	617631 2 3 4 5	628536 7 8 9 40	645651 2 3 4 5	654256 7 8 9 60
541686 7 8 9 90	555531 2 3 4 5	569716 7 8 9 20	583731 2 3 4 5	594771 2 3 4 5	610226 7 8 9 30	620196 7 8 9 200	629141 2 3 4 5	647431 2 3 4 5	654276 7 8 9 80
541781 2 3 4 5	559536 7 8 9 40	569866 7 8 9 70	585386 7 8 9 90	595026 7 8 9 30	610416 7 8 9 20	621156 7 8 9 60	630496 7 8 9 500	647676 7 8 9 80	654606 7 8 9 10
542461 2 3 4 5	560726 7 8 9 30	570121 2 3 4 5	586041 2 3 4 5	597626 7 8 9 30	610976 7 8 9 80	622746 7 8 9 50	632376 7 8 9 80	648321 2 3 4 5	655081 2 3 4 5
542501 2 3 4 5	561256 7 8 9 60	571746 7 8 9 50	586671 2 3 4 5	598706 7 8 9 10	611096 7 8 9 100	623836 7 8 9 40	634606 7 8 9 10	649436 7 8 9 40	655501 2 3 4 5
542516 7 8 9 20	562001 2 3 4 5	573476 7 8 9 80	586846 7 8 9 50	598876 7 8 9 80	611601 2 3 4 5	624291 2 3 4 5	635221 2 3 4 5	650441 2 3 4 5	655626 7 8 9 30
543411 2 3 4 5	562156 7 8 9 60	573721 2 3 4 5	589016 7 8 9 20	601146 7 8 9 50	611776 7 8 9 80	625136 7 8 9 40	637071 2 3 4 5	651096 7 8 9 100	656811 2 3 4 5
544451 2 3 4 5	562751 2 3 4 5	573756 7 8 9 60	589231 2 3 4 5	601741 2 3 4 5	612761 2 3 4 5	625246 7 8 9 50	638211 2 3 4 5	651161 2 3 4 5	657331 2 3 4 5
549641 2 3 4 5	564191 2 3 4 5	575801 2 3 4 5	589266 7 8 9 70	601866 7 8 9 70	612786 7 8 9 90	625606 7 8 9 10	639091 2 3 4 5	652401 2 3 4 5	657836 7 8 9 90

658611
2
3
4
5

658901
2
3
4
5

659031
2
3
4
5

660551
2
3
4
5

661486
7
8
9
90

661931
2
3
4
5

664136
7
8
9
40

664581
2
3
4
5

664776
7
8
9
80

665476
7
8
9
80

670331
2
3
4
5

670766
7
8
9
70

671661
2
3
4
5

672031
2
3
4
5

672551
2
3
4
5

673591
2
3
4
5

673631
2
3
4
5

673656
7
8
9
60

673936
7
8
9
40

675901
2
3
4
5

678651
2
3
4
5

678711
2
3
4
5

679076
7
8
9
80

679401
2
3
4
5

679536
7
8
9
40

679736
7
8
9
40

680191
2
3
4
5

684266
7
8
9
70

685656
7
8
9
60

686371
2
3
4
5

687746
7
8
9
50

687811
2
3
4
5

688491
2
3
4
5

691811
2
3
4
5

692956
7
8
9
60

694516
7
8
9
20

694996
7
8
9
695000

695111
2
3
4
5

696546
7
8
9
50

697316
7
8
9
20

697601
2
3
4
5

698241
2
3
4
5

698781
2
3
4
5

699006
7
8
9
10

699101
2
3
4
5

699451
2
3
4
5

700316
7
8
9
20

700586
7
8
9
90

700611
2
3
4
5

702111
2
3
4
5

704056
7
8
9
60

705976
7
8
9
80

707376
7
8
9
80

708631
2
3
4
5

710816
7
8
9
20

711071
2
3
4
5

712966
7
8
9
70

713046
7
8
9
50

713286
7
8
9
90

713701
2
3
4
5

713751
2
3
4
5

714526
7
8
9
30

716916
7
8
9
20

717806
7
8
9
10

719076
7
8
9
80

719751
2
3
4
5

721631
2
3
4
5

722256
7
8
9
60

722466
7
8
9
70

723831
2
3
4
5

724026
7
8
9
30

724626
7
8
9
30

725366
7
8
9
70

727441
2
3
4
5

730301
2
3
4
5

730451
2
3
4
5

734111
2
3
4
5

734201
2
3
4
5

734506
7
8
9
10

734536
7
8
9
40

735051
2
3
4
5

735136
7
8
9
40

735441
2
3
4
5

736136
7
8
9
40

736811
2
3
4
5

738331
2
3
4
5

739676
7
8
9
80

740206
7
8
9
10

741796
7
8
9
800

742431
2
3
4
5

743121
2
3
4
5

743316
7
8
9
20

743346
7
8
9
50

743456
7
8
9
60

743536
7
8
9
40

743606
7
8
9
10

744366
7
8
9
70

744821
2
3
4
5

747176
7
8
9
80

749036
7
8
9
40

750546
7
8
9
50

750851
2
3
4
5

751356
7
8
9
60

752051
2
3
4
5

752256
7
8
9
60

753556
7
8
9
60

753711
2
3
4
5

755361
2
3
4
5

755986
7
8
9
90

757666
7
8
9
70

758401
2
3
4
5

759636
7
8
9
40

759966
7
8
9
70

761231
2
3
4
5

762341
2
3
4
5

763331
2
3
4
5

764401
2
3
4
5

765016
7
8
9
20

765236
7
8
9
40

765826
7
8
9
30

766016
7
8
9
20

766121
2
3
4
5

767071
2
3
4
5

767471
2
3
4
5

767501
2
3
4
5

769551
2
3
4
5

770276
7
8
9
80

770831
2
3
4
5

770911
2
3
4
5

771661
2
3
4
5

772246	793106	804721	818026	831746	847521	857221	874586	898346	918061
7	7	2	7	7	2	2	7	7	2
8	8	3	8	8	3	3	8	8	3
9	9	4	9	9	4	4	9	9	4
50	10	5	30	50	5	5	90	50	5
775031	794301	805381	818341	832141	847631	857256	874661	898891	918441
2	2	2	2	2	2	7	2	2	2
3	3	3	3	3	3	8	3	3	3
4	4	4	4	4	4	9	4	4	4
5	5	5	5	5	5	60	5	5	5
780476	794861	806081	819481	833361	847836	860026	876101	899371	918451
7	2	2	2	2	7	7	2	2	2
8	3	3	3	3	8	8	3	3	3
9	4	4	4	4	9	9	4	4	4
80	5	5	5	5	40	30	5	5	5
781216	795316	807451	821536	834441	849291	860291	879081	901751	918636
7	7	2	7	2	2	2	2	2	7
8	8	3	8	3	3	3	3	3	8
9	9	4	9	4	4	4	4	4	9
20	20	5	40	5	5	5	5	5	40
781911	795561	808051	822361	834556	850616	860866	880031	904701	918801
2	2	2	2	7	7	7	2	2	2
3	3	3	3	8	8	8	3	3	3
4	4	4	4	9	9	9	4	4	4
5	5	5	5	60	20	70	5	5	5
782056	797036	812911	823116	836591	851881	864106	883166	907061	919151
7	7	2	7	2	2	7	7	2	2
8	8	3	8	3	3	8	8	3	3
9	9	4	9	4	4	9	9	4	4
60	100	5	20	5	5	10	70	5	5
782356	797426	813236	824161	837876	851916	864571	883716	909036	920 21
7	7	7	2	7	7	2	7	7	2
8	8	8	3	8	8	3	8	8	3
9	9	9	4	9	9	4	9	9	4
60	30	40	5	80	20	5	20	40	5
783696	798246	815901	824521	839146	852151	865601	886 56	909296	922206
7	7	2	2	7	2	2	7	7	7
8	8	3	3	8	3	3	8	8	8
9	9	4	4	9	4	4	9	9	9
700	50	5	5	50	5	5	60	300	300
784171	799836	816346	825011	840471	854331	867796	8 8811	909531	922431
2	7	7	2	2	2	7	2	2	2
3	8	8	3	3	3	8	3	3	3
4	9	9	4	4	4	9	4	4	4
5	40	50	5	5	5	800	5	5	5
788386	800656	816601	826371	842886	854761	867826	890786	910 41	923171
7	7	2	2	7	2	7	7	2	2
8	8	3	3	8	3	8	8	3	3
9	9	4	4	9	4	9	9	4	4
90	60	5	5	90	5	30	90	5	5
790621	802241	816751	826951	844561	851906	870241	895391	914891	924236
2	2	2	2	2	7	2	2	2	7
3	3	3	3	3	8	3	3	3	8
4	4	4	4	4	9	4	4	4	9
5	5	5	5	5	10	5	5	5	40
791876	802931	8 6951	829871	844636	851936	872891	897991	915106	9 6081
7	2	2	2	7	7	2	2	7	2
8	3	3	3	8	8	3	3	8	3
9	4	4	4	9	9	4	4	9	4
80	5	5	5	40	40	5	5	10	5
792126	803511	816996	830541	846161	857126	874086	898261	916561	927276
7	2	7	2	2	7	7	2	2	7
8	3	8	3	3	8	8	3	3	8
9	4	9	4	4	9	9	4	4	9
30	5	817000	5	5	30	90	5	5	80

927516	940661	945676	964131	972266	988311	1007021	1016716	1029606	1038396
7	2	7	2	7	2	2	7	7	7
8	3	8	3	8	3	3	8	8	8
9	4	9	4	9	4	4	9	9	9
20	5	80	5	70	5	5	20	10	400
927826	940726	946856	964556	973171	989491	1007161	1017226	1030131	1038956
7	7	7	7	2	2	2	7	2	7
8	8	8	8	3	3	3	8	3	8
9	9	9	9	4	4	4	9	4	9
30	30	60	60	5	5	5	30	5	60
929686	940881	947116	964661	973461	989931	1008181	1018061	1030886	1039431
7	2	7	2	2	2	2	2	7	2
8	3	8	3	3	3	3	3	8	3
9	4	9	4	4	4	4	4	9	4
90	5	20	5	5	5	5	5	90	5
930486	941056	949821	966451	973606	990361	1008296	1020236	1031326	1040051
7	7	2	2	7	2	7	7	7	2
8	8	3	3	8	3	8	8	8	3
9	9	4	4	9	4	9	9	9	4
90	60	5	5	70	5	300	40	30	5
931131	941946	951281	967031	975451	991086	1008651	1021761	1032711	1044096
2	7	2	2	2	7	2	2	2	7
3	8	3	3	3	8	3	3	3	8
4	9	4	4	4	9	4	4	4	9
5	50	5	5	5	90	5	5	5	100
932366	942501	952926	968351	976841	994061	1009571	1022571	1032786	1044991
7	2	7	2	2	2	2	2	7	2
8	3	8	3	3	3	3	3	8	3
9	4	9	4	4	4	4	4	9	4
70	5	30	5	5	5	5	5	90	5
932601	942921	953726	968841	981661	994596	1012706	1023566	1033116	1045406
2	2	7	2	2	7	7	7	7	7
3	3	8	3	3	8	8	8	8	8
4	4	9	4	4	9	9	9	9	9
5	5	30	5	5	400	10	70	20	10
934191	943341	954866	969251	982341	995236	1012811	1024181	1033591	1049481
2	2	7	2	2	7	2	2	2	2
3	3	8	3	3	8	3	3	3	3
4	4	9	4	4	9	4	4	4	4
5	5	70	5	5	40	5	5	5	5
934206	943466	959456	970396	984386	997361	1014081	1024611	1035356	1050331
7	7	7	7	7	2	2	2	7	2
8	8	8	8	8	3	3	3	8	3
9	9	9	9	9	4	4	4	9	4
10	70	60	400	90	5	5	5	60	5
935036	943826	960306	970841	984626	1000981	1015656	1027201	1035531	1050436
7	7	7	2	7	2	7	2	2	7
8	8	8	3	8	3	8	3	3	8
9	9	9	4	9	4	9	4	4	9
40	30	10	5	30	5	60	5	5	40
937161	944136	961986	971496	986241	1001781	1015906	1027971	1035936	1051481
2	7	7	7	2	2	7	2	7	2
3	8	8	8	3	3	8	3	8	3
4	9	9	9	4	4	9	4	9	4
5	40	90	500	5	5	10	5	40	5
938561	944751	962036	971826	987121	1003951	1016256	1029191	1036[illegible]16	1051616
2	2	7	7	2	2	7	2	7	7
3	3	8	8	3	3	8	3	8	8
4	4	9	9	4	4	9	4	9	9
5	5	40	30	5	5	60	5	20	20
938971	944926	962521	971856	987821	1006436	1016646	1029226	1037476	1051921
2	7	2	7	2	7	7	7	7	2
3	8	3	8	3	8	8	8	8	3
4	9	4	9	4	9	9	9	9	4
5	30	5	60	5	40	50	30	80	5

1053611	1063236	1075686	1085566	1100461	1112301	1133661	1147076	1156841	1171641
2	7	7	7	2	2	2	7	2	2
3	8	8	8	3	3	3	8	3	3
4	9	9	9	4	4	4	9	4	4
5	40	90	70	5	5	5	80	5	5
1053676	1063556	1076616	1085611	1100571	1116206	1134871	1147381	1156871	1173321
7	7	7	2	2	7	2	2	2	2
8	8	8	3	3	8	3	3	3	3
9	9	9	4	4	9	4	4	4	4
80	60	20	5	5	10	5	5	5	5
1055271	1063706	1076841	1085766	1101001	1119421	1136566	1147451	1157536	1173801
2	7	2	7	2	2	7	2	7	2
3	8	3	8	3	3	8	3	8	3
4	9	4	9	4	4	9	4	9	4
5	800	5	70	5	5	70	5	40	5
1055686	1063816	1077466	1086276	1101841	1121756	1137911	1147081	1159931	1176181
7	7	7	7	2	7	2	2	2	2
8	8	8	8	3	8	3	3	3	3
9	9	9	9	4	9	4	4	4	4
90	20	70	80	5	60	5	5	5	5
1057621	1064206	1079186	1086311	1103151	1122156	1138011	1148321	1162451	1176486
2	7	7	2	2	7	2	2	2	7
3	8	8	3	3	8	3	3	3	8
4	9	9	4	4	9	4	4	4	9
5	10	90	5	5	60	5	5	5	90
1057966	1065881	1079341	1087671	1103421	1122376	1138226	1148851	1164901	1176576
7	2	2	2	2	7	7	2	2	7
8	3	3	3	3	8	8	3	3	8
9	4	4	4	4	9	9	4	4	9
70	5	5	5	5	80	30	5	5	80
1058436	1066371	1080456	1089851	1104401	1122416	1140196	1152621	1165431	1178581
7	2	7	2	2	7	7	2	2	2
8	3	8	3	3	8	8	3	3	3
9	4	9	4	4	9	9	4	4	4
70	5	60	5	5	20	200	5	5	5
1058816	1067281	1080641	1090376	1105486	1124651	1141401	1152736	1166606	1178826
7	2	2	7	7	2	2	7	7	7
8	3	3	8	8	3	3	8	8	8
9	4	4	9	9	4	4	9	9	9
20	5	5	80	90	5	5	40	10	30
1059606	1067571	1080906	1090791	1106391	1129676	1141801	1153336	1167846	1179056
7	2	7	2	2	7	2	7	7	7
8	3	8	3	3	8	3	8	8	8
9	4	9	4	4	9	4	9	9	9
10	5	10	5	5	80	5	40	50	60
1059801	1067846	1081371	1093566	1106806	1130301	1141846	1154186	1168676	1179231
2	7	2	7	7	2	7	7	7	2
3	8	3	8	8	3	8	8	8	3
4	9	4	9	9	4	9	9	9	4
5	50	5	70	10	5	50	90	80	5
1062046	1070216	1083926	1098586	1106866	1131101	1145391	1154311	1168806	1179376
7	7	7	7	7	2	2	2	7	7
8	8	8	8	8	3	3	3	8	8
9	9	9	9	9	4	4	4	9	9
50	20	30	90	70	5	5	5	10	80
1062886	1071251	1084751	1098851	1111006	1132191	1145481	1155966	1169666	1181801
7	2	2	2	7	2	2	7	7	2
8	3	3	3	8	3	3	8	8	3
9	4	4	4	9	4	4	9	9	4
90	5	5	5	10	5	5	70	70	5
1062926	1071616	1085481	1099241	1111106	1132886	1145721	1156171	1169701	1182276
7	7	2	2	7	7	2	2	2	7
8	8	3	3	8	8	3	3	3	8
9	9	4	4	9	9	4	4	4	9
30	20	5	5	10	90	5	5	5	80

1182421
2
3
4
5

1186216
7
8
9
20

1186646
7
8
9
50

1187171
2
3
4
5

1188261
2
3
4
5

1189751
2
3
4
5

1190566
7
8
9
70

1190701
2
3
4
5

1191056
7
8
9
60

1191231
2
3
4
5

1191501
2
3
4
5

1192176
7
8
9
80

1193646
7
8
9
50

1194126
7
8
9
30

1195986
7
8
9
90

1196086
7
8
9
90

1197111
2
3
4
5

1197551
2
3
4
5

1199366
7
8
9
70

1199836
7
8
9
40

1200226
7
8
9
30

1201721
2
3
4
5

1202066
7
8
9
70

1203706
7
8
9
10

1204281
2
3
4
5

1204751
2
3
4
5

1206256
7
8
9
60

1206581
2
3
4
5

1207396
7
8
9
400

1211656
7
8
9
60

1212311
2
3
4
5

1212916
7
8
9
20

1213336
7
8
9
40

1214736
7
8
9
40

1215736
7
8
9
40

1216011
2
3
4
5

1217156
7
8
9
60

1217861
2
3
4
5

1218091
2
3
4
5

1218196
7
8
9
200

1221581
2
3
4
5

1226346
7
8
9
50

1226991
2
3
4
5

1231156
7
8
9
60

1231591
2
3
4
5

1234686
7
8
9
90

1236956
7
8
9
60

1238936
7
8
9
40

1240686
7
8
9
90

1241026
7
8
9
30

1241701
2
3
4
5

1241811
2
3
4
5

1242136
7
8
9
40

1242226
7
8
9
30

1243026
7
8
9
30

1243701
2
3
4
5

1247346
7
8
9
50

1248366
7
8
9
70

1250256
7
8
9
60

1250276
7
8
9
80

1252116
7
8
9
20

1252406
7
8
9
10

1253186
7
8
9
90

1253416
7
8
9
20

1253706
7
8
9
10

1253916
7
8
9
20

1256141
2
3
4
5

1256511
2
3
4
5

1257306
7
8
9
10

1258436
7
8
9
40

1261626
7
8
9
30

1262931
2
3
4
5

1263011
2
3
4
5

1263256
7
8
9
60

1263896
7
8
9
900

1264441
2
3
4
5

1265666
7
8
9
70

1265671
2
3
4
5

1265676
7
8
9
80

1265956
7
8
9
60

1268141
2
3
4
5

1269646
7
8
9
50

1270631
2
3
4
5

1271031
2
3
4
5

1272041
2
3
4
5

1274306
7
8
9
10

1274921
2
3
4
5

1275016
7
8
9
20

1275466
7
8
9
70

1276871
2
3
4
5

1277126
7
8
9
30

1277206
7
8
9
10

1277456
7
8
9
60

1277481
2
3
4
5

1278221
2
3
4
5

1279121
2
3
4
5

1281861
2
3
4
5

1285511
2
3
4
5

1287041
2
3
4
5

1287796
7
8
9
800

1289406
7
8
9
10

1289601
2
3
4
5

1290111
2
3
4
5

1290196
7
8
9
200

1292571
2
3
4
5

1292641
2
3
4
5

1294591
2
3
4
5

1296146
7
8
9
50

1297871
2
3
4
5

1298111
2
3
4
5

1299826
7
8
9
30

1300361
2
3
4
5

1301236
7
8
9
40

1304241
2
3
4
5

1305656
7
8
9
60

1306106
7
8
9
10

1308016
7
8
9
20

1308211
2
3
4
5

1308576
7
8
9
80

1309276
7
8
9
80

1309951
2
3
4
5

1310236
7
8
9
40

1311991
2
3
4
5

1312686
7
8
9
90

1313336
7
8
9
40

1314096
7
8
9
100

1318826
7
8
9
30

1321961
2
3
4
5

1322101
2
3
4
5

1322216
7
8
9
20

1322801	1333126	1350871	1365006	1373211
2	7	2	7	2
3	8	3	8	3
4	9	4	9	4
5	30	5	10	5
1324071	1333476	1352276	1365091	1374866
2	7	7	2	7
3	8	8	3	8
4	9	9	4	9
5	80	80	5	70
1324201	1336221	1354161	1365481	1378161
2	2	2	2	2
3	3	3	3	3
4	4	4	4	4
5	5	5	5	5
1325696	1338266	1354281	1366056	1378601
7	7	2	7	2
8	8	3	8	3
9	9	4	9	4
700	70	5	60	5
1326591	1339116	1355386	1366186	1379581
2	7	7	7	2
3	8	8	8	3
4	9	9	9	4
5	20	90	90	5
1328956	1339556	1358041	1368581	1380406
7	7	2	2	7
8	8	3	3	8
9	9	4	4	9
60	60	5	5	10
1329341	1342581	1358936	1368826	1381016
2	2	7	7	7
3	3	8	8	8
4	4	9	9	9
5	5	40	30	20
1330726	1345571	1360371	1370636	1382326
7	2	2	7	7
8	3	3	8	8
9	4	4	9	9
30	5	5	40	30
1331131	1347231	1360961	1371186	1382606
2	2	2	—	7
3	3	3	—	8
4	4	4	—	9
5	5	5	—	10
1332161	1349726	1362156	1371341	1383001
2	7	7	2	2
3	8	8	3	3
4	9	9	4	4
5	30	60	5	5
1332541	1350426	1364226	1371946	1385706
2	7	7	7	7
3	8	8	8	8
4	9	9	9	9
5	30	30	50	10
1332086	1350586	1364401	1373091	—
7	7	2	2	—
8	8	3	3	—
9	9	4	4	—
90	90	5	5	—

Titoli al portatore rappresentanti una cartella e titoli al portatore rappresentanti cinque cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0, sorteggiati a tutta la 22ª estrazione (novembre 1908) bruciati perchè rimborsati completamente.

Titoli al portatore da una cartella

1 Titolo	n. 546	rappresentante	la cartella	n. 564894
1 id.	» 547	id.	id.	» 564895
1 id.	» 921	id.	id.	» 282442
1 id.	» 1127	id.	id.	» 282443
1 id.	» 1128	id.	id.	» 282444
1 id.	» 1129	id.	id.	» 282445
1 id.	» 1416	id.	id.	» 569450

Titoli al portatore da cinque cartelle

1 Titolo	n. 483	rappresentante	le cartelle dal	n. 285346	al n. 285350
1 id.	» 493	id.	id.	» 150941	» 150945
1 id.	» 641	id.	id.	» 565276	» 565280
1 id.	» 770	id.	id.	» 381121	» 381125
1 id.	» 1190	id.	id.	» 241021	» 241025
1 id.	» 1668	id.	id.	» 283096	» 283100
1 id.	» 2314	id.	id.	» 247761	» 247765

Dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, addì 14 maggio 1909.

Per il direttore generale
CONCINI CONCINO.

Il direttore capo di ragioneria
O. BONAGLIA.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RAFFO.

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 °[o sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso e dei titoli che le rappresentano in circolazione.

TITOLI		Cartelle	TITOLI		Cartelle
Serie	N.	N.	Serie	N.	N.
Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1901. (La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1902).					
da 5 cartelle	1520	569621	da 5 cartelle	1520	569624
»	»	569622	»	»	569625
»	»	569623			
Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1902. (La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1903).					
da 1 cartella	1484	560891	da 1 cartella	1486	560893
»	1485	560892			
Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1903. (La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1904).					
da 5 cartelle	2223	614046	da 5 cartelle	2223	614049
»	»	614047	»	»	614050
»	»	614048			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1904).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	2045	582466	da 5 cartelle	2045	582469
»	»	582467	»	»	582470
»	»	582468			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1905).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	80	283261	da 5 cartelle	2196	283456
»	»	283262	»	»	283457
»	»	283263	»	»	283458
»	»	283264	»	»	283459
»	»	283265	»	»	283460

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1905).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1951	248021	da 1 cartella	1437	564659
»	»	248022	»	1240	564660
»	»	248023	»	1504	588891
»	»	248024	»	1505	588892
»	»	248025	»	1506	588893
da 1 cartella	1436	564658	»	1507	588894

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1906).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1685	560916	da 5 cartelle	1685	560919
»	»	560917	»	»	560920
»	»	560918			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1906).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	180	282176	da 5 cartelle	1675	582331
»	»	282177	»	»	582332
»	»	282178	»	»	582333
»	»	282179	»	»	582334
»	»	282180	»	»	582335
da 1 cartella	1113	564857			
»	1114	564858			
»	1115	564859			
»	1116	564860			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1907).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	173	150081	(1)	(1)	358353
»	»	150082	»	»	358354
»	»	150083	»	»	358355
»	»	150084	da 25 cartelle	33	380596
»	»	150085	»	»	380597
»	1484	356906	»	»	380598
»	»	356907	»	»	380599
»	»	356908	»	»	380600
»	»	356909	»	616	561101
»	»	356910	»	»	561102
»	1493	356951	»	»	561103
»	»	356952	»	»	561104
»	»	356953	»	»	561105
»	»	356954	da 1 cartella	1522	713579
»	»	356955	»	1523	713580
(1)	(1)	358351			
»	»	358352			

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1907.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1907).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	463	282261	(1)	(1)	358094
»	»	282262	»	»	358095
»	»	282263	da 25 cartelle	499	380836
»	»	282264	»	»	380837
»	»	282265	»	»	380838
da 25 cartelle	520	356801	»	»	380839
»	»	356802	»	»	380840
»	»	356803	da 5 cartelle	1704	561371
»	»	356804	»	»	561372
»	»	356805	»	»	561373
(1)	(1)	358031	»	»	561374
»	»	358032	»	»	561375
»	»	358033			
»	»	358034			
»	»	358035			
(1)	»	358091			
»	(1)	358092			
»	»	358093			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1907.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1908).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	103	154146	da 25 cartelle	505	381010
»	»	154147	»	550	381391
»	»	154148	»	»	381392
»	»	154149	»	»	381393
»	»	154150	»	»	381394
da 5 cartelle	574	286251	»	»	381395
»	»	286252	»	579	382161
»	»	286253	»	»	382162
»	»	286254	»	»	382163
»	»	286255	»	»	382164
da 25 cartelle	521	356826	»	»	382165
»	»	356827	»	617	561156
»	»	356828	»	»	561157
»	»	356829	»	»	561158
»	»	356830	»	»	561159
»	504	380996	»	»	561160
»	»	380997	»	2	565151
»	»	380998	»	»	565152
»	»	380999	»	»	565153
»	»	381000	»	»	565154
»	505	381006	»	»	565155
»	»	381007	»		
»	»	381008			
	»	381009			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1908.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1908).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	535	150846	da 5 cartelle	810	285528
»	»	150847	»	»	285529
»	»	150848	»	»	285530
»	»	150849	»	135	356786
»	»	150850	»	»	356787
»	101	151606	»	»	356788
»	»	151607	»	»	356789
»	»	151608	»	»	356790
»	»	151609	»	1761	383326
»	»	151610	»	»	383327
da 5 cartelle	45	241431	»	»	383328
»	»	241432	»	»	383329
»	»	241433	»	»	383330
»	»	241434	»	1702	561361
»	»	241435	»	»	561362
da 1 cartella	426	282311	»	»	561363
»	427	282312	»	»	561364
»	428	282313	»	»	561365
»	429	282314	da 1 cartella	1117	564891
»	430	282315	»	1118	564892
da 5 cartelle	810	285526	»	1119	564893
»	»	285527			

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1908.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1909).

TITOLI Serie	N	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	154	149161	da 5 cartelle	1117	285778
»	»	149162	»	»	285779
»	»	149163	»	»	285780
»	»	149164	»	1138	285891
»	»	149165	»	»	285892
»	155	149176	»	»	285893
»	»	149177	»	»	285894
»	»	149178	»	»	285895
»	»	149179	(1)	(1)	358476
»	»	149180	»	»	358477
»	641	263066	»	»	358478
»	»	263067	»	»	358479
»	»	263068	»	»	358480
»	»	263069	da 5 cartelle	1691	561301
»	»	263070	»	»	561302
da 1 cartella	920	282441	»	»	561303
da 25 cartelle	115	284606	»	»	561304
»	»	284607	»	»	561305
»	»	284608	da 1 cartelle	1428	569446
»	»	284609	»	1429	569447
»	»	284610	»	1430	569448
da 5 cartelle	1117	285776	»	1431	569449
»	»	285777			

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro ***(Divisione portafoglio).***

Il prezzo medio del cambio poi certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 giugno, in L. 100.40.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro ***(Divisione portafoglio).***

9 giugno 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	105.76 21	103.89 21	104.10 93
3 1/2 % *netto*	104.85 —	103.10 —	103.30 48
3 % *lordo*	72.13 33	70.93 33	71.67 41

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Catania.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 9 ottobre 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 7 giugno 1909.

Il ministro
RAVA.

2

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 9 ottobre 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 7 giugno 1909.

Il ministro
RAVA.

2

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 267 in Maddaloni (compartimento di Napoli), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-906 — Riscossione L. 23,701 — Aggio lordo L. 2433.
Esercizio 1906-907 — Riscossione L. 24,105 — Aggio lordo L. 2469.
Esercizio 1907-908 — Riscossione L. 19,706 — Aggio lordo L. 2070.
Media annuale — Riscossione L. 22,504 — Aggio lordo L. 2324.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 giugno 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 824.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1735.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 21 maggio 1909.

Per il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 66 in Albano (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossione L. 34,347 — Aggio lordo L. 3260
Esercizio 1906-1907 — Riscossione L. 34,349 — Aggio lordo L. 3261.
Esercizio 1907-1908 — Riscossione L. 37,513 — Aggio lordo L. 3451.
Media annuale — Riscossione L. 35,403 — Aggio lordo L. 3324.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 giugno 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 1824.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 1759.20 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2725.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 21 maggio 1909.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Concorso alla cattedra di professore straordinario di computisteria e ragioneria nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Brescia.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di computisteria e ragioneria, con lo stipendio lordo di L. 2200 annue, nella scuola media di studi applicati al commercio in Brescia.

Le domande di ammissione al posto di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 luglio 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine fissato, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli; la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i soli concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nelle prove di esame, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un Istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà con relazione motivata, non più di tre candidati per ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande d'ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato d'immunità penale;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento della computisteria e ragioneria;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera ed in forma sintetica dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti possono aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni esclusi i lavori manoscritti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati

in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dal concorrente.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venir restituite anche in piego a parte il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 7 giugno 1909

Per il ministro
SANARELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Collegio femminile Sant'Agostino in Piacenza

AVVISO DI CONCORSO
a posti interni gratuiti di fondazione governativa

È aperto un concorso a numero due posti gratuiti di fondazione governativa nel Collegio femminile Sant'Agostino in Piacenza ed a quelli che eventualmente si rendessero vacanti prima dell'inizio dell'anno scolastico 1909-1910.

I posti gratuiti non possono essere conferiti che a giovinette di civile, ma non agiata condizione, i cui genitori od avi abbiano acquistato titoli di benemerenze o per opere d'ingegno, o per servizi gratuiti resi al paese, o per servizi prestati, o nell'insegnamento, o nell'esercizio dell'arte salutare, o nella magistratura o nella milizia, o per essere stati impiegati esemplari in pubbliche Amministrazioni (statuto del Collegio approvato col R. decreto 5 dicembre 1897).

L'ascendente che esercita la patria potestà sulla aspirante a conseguire un posto gratuito, o in mancanza di questo il tutore, dovrà presentare domanda in carta da bollo da cent. 60, al Comitato direttivo dell'Istituto (Piacenza, Stradone Farnese, n. 19) provvedendo che sia consegnata entro il 10 luglio 1909 [(data della chiusura del concorso) e corredandola dei seguenti documenti:

a) attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 30 settembre del corrente anno avrà compiuto i sei anni e non avrà superato i dieci, salvo che negli anni precedenti abbia appartenuto o ad un conservatorio femminile (Istituto governativo) o come interna allo stesso collegio Sant'Agostino;

b) certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione debitamente legalizzato;

c) atto di notorietà rilasciato dalla competente autorità municipale, dal quale risulti: 1° il luogo di origine dei genitori; 2° lo stato di famiglia dell'aspirante, cioè nome, età e condizione di tutte le persone di sua famiglia; 3° la condizione economica dei genitori e dell'aspirante, potendo questa per eredità o donazioni avere beni propri;

d) attestato dell'agente delle imposte constatante le tasse che si pagano dai genitori e dall'aspirante in proprio;

e) attestato degli studi fatti se l'aspirante ha più di sei anni;

f) titoli comprovanti le benemerenze dei genitori o degli avi.

Si avverte che il Comitato direttivo del collegio, che deve fare al Ministero le proposte delle nomine, non prende in esame quelle domande che gli fossero pervenute dopo la chiusura del concorso e quelle che fossero mancanti anche di uno solo dei sovraindicati documenti.

L'aspirante stata ammessa dal ministro della pubblica istruzione a godere un posto gratuito continuerà a goderlo fino al termine degli studi e cioè dei tre gradi elementare, complementare e superiore nei quali si divide l'insegnamento impartito nel Collegio, tranne che volontariamente vi rinunci ovvero lo perda o per ragione di salute o per cattiva condotta o per mancata promozione negli esami di riparazione (qualunque ne sia stata la causa) o perchè la famiglia non abbia adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti dl aregolamento dell'Istituto.

Le prescelte non potranno essere ammesse alla vita interna se non dopo che:

a) dal medico del Collegio siano state riconosciute atte all'ordinario regime di questo;

b) da chi esercita la patria potestà o la tutela sia stato sottoscritto l'atto di obbligazione al pagamento trimestrale delle spese (L. 70 annue) che il regolamento pone a suo carico e all'osservanza di tutte le prescrizioni dal regolamento medesimo stabilite;

c) abbiano provvisto tutto il corredo.

Piacenza, 1° maggio 1909.

Per il Comitato direttivo
Il presidente
avv. prof. Ernesto Pasquali
Il segretario
conte dott. Giuseppe Pallastrelli.

R. conservatorio di S. Pietro in Colle di Val D'Elsa

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi fino al 31 agosto p. f. è aperto il concorso ad un posto di insegnante nell'Asilo infantile « Regina Margherita » annesso a questo R. conservatorio.

Lo stipendio è stabilito in L. 780 annue, pagabili a rate mensili posticipate, gravate di ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per il Monte pensioni.

I documenti che le concorrenti devono esibire, a corredo della domanda su carta da bollo da cent. 60, sono i seguenti:

1° diploma di maestra-giardiniera;

2° diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

3° il certificato d'idoneità all'insegnamento della ginnastica, se il titolo di abilitazione all'insegnamento è di data anteriore al 1879;

4° l'atto di nascita debitamente legalizzato;

5° il certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di una insegnante, o da impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri;

6° il certificato di moralità, debitamente legalizzato, relativo all'ultimo triennio, e rilasciato nelle forme prescritte dall'art. 2 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431;

7° il certificato penale;

8° Tutti gli altri documenti che la concorrente ritenga opportuno di presentare.

I documenti di che ai nn. 5, 6 e 7 dovranno essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi dalla data del presente avviso.

Non saranno ammesse, per qualsiasi ragione, le domande che perverranno dopo scaduto il termine come sopra e quelle non corredate di tutti i documenti voluti.

Quando qualche documento, le copie autentiche o l'elenco che accompagnano le domande non siano in tutto o in parte redatti in conformità delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, il sottoscritto presidente ne avvertirà l'interessata, prefiggendole il termine di 15 giorni per regolarizzare la documentazione.

La nomina sarà fatta dalla Commissione amministrativa del Conservatorio di San Pietro in Colle d'Elsa osservate, sempre dalla medesima Commissione, le norme tracciate dagli articoli 142 e seguenti, fino all'art. 148, del regolamento 6 febbraio 1908, n. 150.

Sarà sottoposta al parere del Consiglio provinciale scolastico e all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione, e non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole servizio.

La prescelta dovrà entrare in ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione della sua nomina altrimenti s'intenderà dimissionaria.

Dal R. conservatorio di San Pietro, 27 maggio 1909.

Il presidente.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA ANTIMERIDIANA

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 9 giugno 1909

Presidenza del vice-presidente ANDREA COSTA.

La seduta comincia alle 10

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Pei maestri in soprannumero.

COMANDINI, relatore, all'art. 3 dichiara che la Commissione persiste a credere che, per non creare oneri soverchi ai Comuni, ai maestri in soprannumero non spetti il diritto al decimo sessennale.

In ogni modo se ne rimette alla Camera.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, prega che sia mantenuto l'articolo terzo nel testo formulato dalla Commissione.

(Si approva l'art. 3).

LANDUCCI dichiara di essere contrario all'art. 4 per effetto del quale dubita sia reso difficile ad altri maestri, specie rurali, di avere la nomina di titolari nei grandi Comuni.

Propone che almeno si stabilisca pei maestri in sopronnumero l'obbligo di avere effettivamente prestato servizio durante un triennio.

COMANDINI, relatore, giustifica la disposizione del disegno di legge da cui i maestri rurali non possono avere alcun danno; e perciò non accetta l'aggiunta proposta dall'on. Landucci.

DI STEFANO propone due modificazioni di forma nel senso di stabilire che i maestri in soprannumero acquistano la titolarità di tutti i posti che si renderanno vacanti, in base al criterio dell'anzianità e senza demerito.

FERRARIS CARLO chiede sia precisato che, agli effetti della conferma, si intende che ai maestri in soprannumero sarà computato il triennio di esperimento.

COMANDINI, relatore e RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, accettano queste modificazioni.

(L'art. 4 è approvato).

CASALINI chiede che l'art. 5 sia applicabile a quei maestri in soprannumero che prestarono servizio nel corrente anno scolastico, e furono licenziati senza loro demerito.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, osserva all'on. Casalini che la legge è facoltativa pei Comuni; onde la sua proposta non può essere accolta.

COMANDINI, relatore, si associa alle considerazioni del ministro, e prega l'on. Casalini di non insistere.

CASALINI non insiste.

(L'art. 5 è approvato).

DI MARZO, della Commissione, prega che l'art. 6 sia applicabile ai maestri assunti in servizio fino al 31 maggio.

DI STEFANO si unisce a questa proposta, modificandola però in guisa da portare il termine dell'assunzione al 10 giugno.

LANDUCCI, accetta la proposta dell'on. Di Marzo; e soggiunge che ai Comuni si potrebbe dare facoltà di nominare titolari i maestri in soprannumero dopo tre anni di servizio.

COMANDINI, relatore, accetta la proposta dell'on. Di Marzo; ma non crede opportuna quella dell'on. Landucci.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si associa al relatore.

(L'art. 6 ed ultimo è approvato).

CICCARONE e CAVAGNARI raccomandano al ministro di studiare un disegno di legge che provveda ai direttori didattici.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione.

Approvazione di disegni di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori e nuove assegnazioni per L. 351,850 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-1909.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1908-1909.

Discussione del disegno di legge: « Ripartizione delle spese stabilite con la legge 2 luglio 1905, e assegnazione di L. 5,000,000 per altre spese straordinarie del Ministero della marina ».

VIAZZI osserva che questo disegno di legge costituisce effettivamente una maggiore spesa di dieci milioni, e lamenta che simili proposte siano portate all'approvazione della Camera, senza che si abbia il tempo di valutarne tutta l'importanza.

CHIESA si unisce a queste considerazioni; tanto più che la stessa Giunta del bilancio si manifesta incerta, nella sua relazione, intorno alla vera utilità delle spese che si approvano con questo disegno di legge.

TREVES rileva pure l'incertezza che trasparisce dalla relazione della Giunta del bilancio; onde dichiara che voterà contro.

ARLOTTA, relatore, osserva innanzi tutto che all'art. 1 non si tratta di una spesa già autorizzata dal Parlamento e di cui si anticipa il pagamento, risparmiando così una notevole cifra di interessi; e che, con l'art. 2 si provvede da una parte ad esigenze tecniche, e dall'altra all'acquisto di un bacino galleggiante, tenendo conto, quanto alla spesa, dell'ammortamento del materiale galleggiante.

Invita perciò la Camera ad approvare il progetto di legge.

MIRABELLO, ministro della marina, si unisce alle considerazioni del relatore, dimostrando l'utilità del disegno di legge, e pregando la Camera di approvarlo.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge. Si approva senza discussione il disegno di legge per una transazione con la Banca di San Benedetto del Tronto).

Presentazione di una relazione.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta la relazione statistica dell'Amministrazione telefonica.

La seduta termina alle 11.45.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica alla Camera i ringraziamenti della famiglia del compianto ex deputato Emilio Merialdi, e quelli del senatore Spingardi, ministro della guerra, nipote dell'estinto.

Interrogazioni.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Montemartini circa l'intervento dello Stato per l'assicurazione contro i danni della grandine.

Dichiara che, in seguito al voto del Consiglio di previdenza del 16 gennaio, il Governo ha disposto le opportune indagini statistiche, e ne incaricò l'ufficio della statistica agraria, che vi porrà mano fra breve, appena terminato il lavoro pel catasto agrario cui ora attende.

Quando tali indagini saranno compiute il Governo vedrà quali provvedimenti siano da adottare per la soluzione del grave problema.

MONTEMARTINI, non può ammettere che siasi tuttora nel periodo degli studi e delle indagini statistiche, di fronte alle legittime impazienze degli agricoltori, specialmente nelle regioni, come quella rappresentata dall'oratore, ove il nuovo catasto esclude qualsiasi riduzione per la grandine.

Si riserva di tornare sull'argomento.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura industria e commercio, risponde all'on. Lucifero circa il sussidio concesso al comune di Isola Capo Rizzuto per la distruzione delle cavallette.

Dichiara che a quel comune fu concesso un sussidio di lire cento, perchè il fondo inscritto nel bilancio è di sole lire tredicimila, con le quali è necessario provvedere a molteplici bisogni ed a numerosissime richieste.

Annunzia però che è stato chiesto ed ottenuto un prelevamento sul fondo di riserva, e che perciò altri e maggiori sussidi potranno essere accordati.

Deve però avvertire come i proprietari dei terreni invasi non possano ragionevolmente pretendere che il Governo provveda esso direttamente alla distruzione delle cavallette.

LUCIFERO constata come lo stesso sottosegretario di Stato ha riconosciuto essere poco men che irrisorio il sussidio concesso al comune di Isola Capo Rizzuto.

Lamenta vivamente che lo Stato non contribuisca in modo più efficace a combattere un flagello, che travolge le ultime speranze degli agricoltori calabresi; tanto più che la provincia di Catanzaro, quantunque stremata di finanze, non ha esitato ad andar incontro ai più gravi sacrifici.

Se, di fronte a tanta calamità, non è possibile concedere sussidi che in siffatta misura, è più conforme alla dignità dello Stato non concederli affatto (Bene).

ROSSI, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, risponde agli onorevoli Leonardi, Molina, Buonvino, Pavia, Cermenati, Teso, Loero, Da Como e Cimati, che invocano un aumento degli stipendi dei portalettere rurali.

Risponde ad una uguale interrogazione dell'on. Richard e ad altra degli onorevoli Buccelli, Rattone, Giaccone, Curreno e Medici, entrambe inscrittte nell'ordine del giorno di oggi.

Rileva che negli ultimi esercizi finanziari furono reiteratamente accresciuti gli stanziamenti per i compensi ai portalettere rurali, cosicchè gli stipendi minimi poterono essere migliorati in misura non indifferente.

Afferma però che non sarebbe possibile fare di più, ostando difficoltà d'ordine finanziario, atteso il grandissimo numero di questi agenti.

Nota d'altra parte che l'assegno corrisposto dallo Stato ha la funzione di integrare quello che vien pagato dai Comuni; cosicchè, in complesso, questi portalettere vengono a percepire una retribuzione non inadeguata.

Aggiunge che nel corrente esercizio venticinquemila lire di residui sono state destinate a questo personale.

Dichiara infine essere impossibile concedere a questi portalettere il riposo festivo, poichè si arrecherebbe un gravissimo danno alle popolazioni rurali. Si è tuttavia provveduto ad alleviare il lavoro domenicale, sopprimendo alcune distribuzioni.

LEONARDI segnala la condizione miseranda di molti portalettere rurali, che disimpegnano un servizio faticoso, delicato e non scevro di pericoli.

Chiede che il minimo della retribuzione venga elevato ad una lira al giorno, e ad una lira e settantacinque centesimi nei casi che l'ufficio non permetta di attendere ad altre occupazioni.

Chiede inoltre che si conceda a questo personale l'aumento sessennale e il diritto a pensione.

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi risponde agli onorevoli Rocco e De Nicola, i quali chiedono che nella rete urbana telefonica di Napoli siano compresi anche i Comuni del circondario di Casoria-Afragola.

Dichiara che il collegamento del comune di Casoria, compreso nell'ultima legge, avverrà nei modi e termini da questa stabiliti. Quanto al comune di Afragola, non essendo esso stato contemplato nella legge stessa, non potrà farsi il collegamento se non quando il Comune concorrerà per la metà delle spese necessarie.

ROCCO nota che il comune di Casoria ha anticipato tutta la somma occorrente per l'impianto; perciò non può non lamentare il ritardo del collegamento, che doveva farsi nel presente esercizio.

Ritiene che la precedenza nell'impianto di nuove linee debba esser data ai Comuni contermini a grandi città, e specialmente a quelli prossimi a Napoli, che da tempo, avendo stanziato i fondi necessari, aspiranò al collegamento con la rete urbana.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Bonopera circa i fatti di Pettorano sul Gizio.

Espone che in quel Comune ebbe luogo un'agitazione contro la Amministrazione comunale; ma presto tornò la calma.

Un certo fermento si manifestò anche in occasione delle elezioni politiche; ma ora la popolazione è tornata nuovamente in piena tranquillità.

BONOPERA segnala lo stato di disordine, in cui trovasi quella Amministrazione comunale.

Denuncia gli arbitrî commessi da un funzionario di pubblica sicurezza colà inviato, affermando che l'opera di lui concorse ad accrescere il giusto malcontento di quella popolazione.

DE AMICIS vorrebbe rispondere egli pure all'onorevole sottosegretario di Stato, avendo presentato una interrogazione sullo stesso argomento, e trattandosi di un Comune del suo collegio.

PRESIDENTE lo invita ad attendere che venga la volta della sua interrogazione.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Casalini circa la nomina del personale del laboratorio per gli esplosivi.

Premette che questo laboratorio fu istituito in seguito a disposizione di legge. Come la legge stessa dispone, furono emanate le norme regolamentari per la nomina del personale.

Fu ammesso che per la prima volta si potesse derogare alla norma del concorso. Il Ministero, avvalendosi di tale facoltà, nominò il senatore Paternò, che accettò, rinunziando allo stipendio, che gli sarebbe spettato.

Lo stesso senatore Paternò propose poi la nomina di due assistenti, in considerazione degli studi speciali compiuti, e della speciale competenza tecnica nella materia. Il Ministero accolse la proposta.

CASALINI, contesta non la legalità, ma bensì la opportunità del provvedimento.

Nota che fino al 1907 funzionò egregiamente e gratuitamente una Commissione per gli esplosivi, a cui non comprende perchè sia stato sostituito, con legge speciale, uno speciale laboratorio, che costa 250,000 lire, mentre laboratori analoghi esistono presso i Ministeri della guerra e della marina.

Riconosce l'alto valore del senatore Paternò: dubita però della sua competenza nella speciale materia.

Non può approvare che come assistente sia stato nominato uno stretto congiunto dell'onorevole presidente del Consiglio, e che a

questa stessa persona sia stato anche affidato dallo stesso senatore Paternò un altro importante ufficio.

Considerata la speciale e delicata condizione di questo egregio ingegnere, sarebbe stato preferibile che egli avesse conseguito il posto per pubblico concorso (Bene all'Estrema Sinistra).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, poichè l'on. Casalini ha sollevato una questione personale, afferma che nessun intento di favorire determinate persone inspirò l'azione del Ministero.

Quando fu istituito quel laboratorio, la persona, a cui allude l'onorevole Casalini, occupava un'eminente posizione all'estero, ove era capo di un importante opificio.

Del resto la Camera riconoscerà che il sospetto di atti men che delicati non può riguardare uomini, che in tutta la loro vita pubblica e privata diedero prova della più assoluta e scrupolosa correttezza (Vive approvazioni).

Svolgimento di proposte di legge.

BACCELLI ALFREDO svolge una proposta di legge per la costituzione in Comune della frazione di Marcellina, e ne dice le ragioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

TEODORI, svolge una sua proposta di legge per una tombola a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, ed altri.

LACAVA, ministro delle finanze, consente con le usuali riserve, che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di disegni di legge.

LACAVA, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Spesa straordinaria per la esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle manifatture dei tabacchi;

Modificazione al comma terzo dell'art. 10 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, relativo ai canoni governativi del dazio consumo dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Seguito della discussione del disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero della guerra.

CICCOTTI, a nome del gruppo politico, cui appartiene, deplora vivamente questo pericoloso indirizzo di sempre maggiori spese di guerra.

Non crede che l'Italia possa meditare la guerra contro qualsiasi nazione. Si dice, infatti, che si arma per mantenere la pace. Ma questa si assicura maggiormente coltivando, anzichè gli armamenti, le arti benefiche della pace, per guisa da evitare equivoci, sospetti, dissidi, ed eventuali provocazioni.

Dubita anche fortemente dell'asserta necessità di queste maggiori spese, perchè ha scarsa fiducia nella competenza tecnica di coloro che tale necessità vanno affermando.

Cita l'opinione di autorevoli uomini, che queste nuove spese hanno dimostrato inutili; mentre alle esigenze della difesa militare si potrebbe provvedere altrimenti in modo più economico e al tempo stesso più efficace.

Facendo un confronto tra le condizioni economiche del paese e l'onere delle spese militari, afferma che questo è per noi assolutamente eccessivo e viene a deprimere le fonti stesse della ricchezza nazionale.

Che se altre nazioni spendono più di noi, esse hanno pure, e prima di tutto, provveduto a rinvigorire la loro organizzazione economica e civile.

In questo sforzo eccessivo, non proporzionato alla nostra potenzialità, l'oratore ravvisa una causa di debolezza pel nostro paese.

E lo stato di disagio, in cui trovasi il popolo nostro per effetto dell'eccessivo onere delle spese militari, è argomento precipuo della decadenza dell'ideale della patria.

Termina auspicando un diverso indirizzo politico, che sarà imposto ai Governi dal proletariato internazionale (Benissimo).

ALESSIO GIULIO ricorda il movimento dello spirito pubblico, di fronte a recenti avvenimenti, i quali svelarono i reconditi fini e gli intimi sentimenti, cui si ispira la politica di una nazione vicina ed alleata.

Apparve allora agli occhi del popolo italiano, in tutta la sua gravità ed in tutta la sua urgenza, il problema della difesa nazionale.

Ed il paese si manifestò pronto ai sacrifizi, che per un sì alto fine fossero stati necessari.

Ma, tale essendo il sentimento del paese, più grave incombe sul Parlamento la responsabilità delle decisioni.

L'oratore ricerca in primo luogo se e fino a qual punto siano necessarie le proposte maggiori spese; passa quindi a discutere le riforme nei nostri ordinamenti militari necessarie a rendere più proficue le spese stesse; chiede infine con quali cespiti si farà fronte a tali maggiori spese.

Su tutte queste questioni il Governo è muto. Non solo; ma non sappiamo neppure se e quali delle riforme proposte dalla Commissione d'inchiesta siano accettate e fatte proprie dal Governo.

L'oratore nota che all'aumento eccessivo della forza bilanciata, così come a quello delle spese militari ostano limiti demografici e limiti economici.

Inoltre, più che un grande esercito, interessa a noi di avere una forte marina.

La miglior tutela della nostra integrità nazionale l'oratore la ravvisa in una saggia politica di alleanze.

Ma d'altra parte non bisogna dimenticare che le stesse competizioni economiche possono divenire improvvisamente causa od occasione di guerra, e che da tre secoli a questa parte le grandi guerre furon sempre combattute nella valle del Po.

Il nostro rifiorimento economico, le nostre solide condizioni finanziarie, la nostra potenzialità militare, non disconosciute all'estero, il nuovo orientamento della politica estera, rendono preziosa e decisiva la nostra alleanza, che poteva parere un elemento secondario nel 1882.

Fra l'Austria e la Germania da un lato, la Francia e la Russia dall'altro, pur non tenendo conto dell'Inghilterra e degli Stati balcanici, è forse l'Italia quella, che può dire, in caso di conflitto, la parola decisiva.

E in questo concetto delle alleanze, non in quello di una politica di isolamento, conviene ravvisare il criterio per determinare il limite delle spese militari.

Ma alle nuove e maggiori spese non possono non andar congiunte tutte quelle riforme democratiche, che siano intese a ravvicinare al popolo e a ravvivare nel popolo le forze della nostra difesa.

L'oratore esamina infine più particolarmente il rapporto fra gli oneri militari e le condizioni economiche del paese. E nota che in questo, di fronte ad una limitata classe di capitalisti privilegiati, non sono grandemente migliorate le condizioni delle masse, per le quali l'aumento dei salari è assorbito dal maggior costo della vita.

Ciò nonostante, l'oratore esprime il convincimento che alle spese militari debba farsi fronte colle imposte; ma con imposte che colpiscano le maggiori fortune, risparmiando le classi meno abbienti, e che gravino sulle spese di lusso, lasciando intatto il necessario alla vita.

Esamina quindi il disegno di legge e dimostra come esso viene in sostanza ad elevare in via normale il limite del bilancio ordinario.

Ricorda altri cespiti di maggiori spese per altri servizi pubblici: ferrovie, scuole, assicurazioni sociali.

Ne ritrae la conferma del suo concetto che nuove imposte diver-

ranno presto indispensabili, e che perciò alle spese militari convenga provvedere con nuove imposte, nel senso dianzi indicato.

Fra i nuovi cespiti l'oratore accenna in modo particolare al monopolio delle assicuzioni sulla vita e ad una imposta sui redditi superiori alle cinquemila lire. Giustifica con argomenti così teorici come pratici l'una e l'altra di queste proposte.

L'oratore non si dissimula che difficilmente il suo concetto sarà accolto. Si andrà incontro al disavanzo, cui si farà fronte con imposte sui consumi e sui generi di prima necessità.

Malgrado tutto ciò, l'oratore voterà le nuove spese militari.

Ma crede di aver compiuto un preciso dovere, mettendo il Parlamento ed il paese in guardia contro la politica del Governo, fatta di imprevidenza e di impotenza (Commenti prolungati).

Termina accennando alle presenti feste patriottiche, ed instendo sulla necessità di avvincere vie maggiormente le moltitudini allo Stato, con dimostrar loro che la classe degli abbienti non esita a dare il proprio danaro, così come il proletariato è pronto a dare il suo sangue per la grandezza della patria (Vive approvazioni — Congratulazioni — Commenti).

PISTOJA accenna alla crisi che presentemente attraversa il nostro esercito, e segnala le precipue cause dell'abbandono, in cui esso fu lasciato: tempo perduto per l'artiglieria, dovuto non ad incapacità tecnica, ma ad una ostinazione cui forse non è estranea una punta di gelosia personale.

Abbiamo trascurato di munire delle opere necessarie la frontiera orientale; nè siffatta trascuranza può essere giustificata dal fatto della triplice alleanza, che non impedì infatti alla nazione vicina di armarsi e di fortificarsi.

Ma è inutile recriminare sul passato; conviene avvisare all'avvenire. E per l'avvenire l'oratore dichiara di avere pienissima fiducia nell'onorevole ministro della guerra.

Dei vari argomenti offerti dal disegno di legge, l'oratore si occuperà di quello relativo al reclutamento.

Il numero è il primo fattore di vittoria: di qui la necessità di un rendimento massimo della leva, soprattutto pei paesi di popolazione relativamente non numerosa.

Per il maggior rendimento della leva afferma la necessità, cui hanno obbedito le vicine nazioni, di limitare il più possibile le esenzioni e di allargare i requisiti d'idoneità, anche costituendo, come ha fatto la Francia, speciali riparti per gli elementi meno robusti

Sulla via di un maggior rendimento della leva ci siamo già posti coll'ultima legge sul reclutamento. Ma molto rimane a fare, soprattutto nel campo delle cause di riforma, che possono essere grandemente ridotte. Accenna in particolare alla deficienza dell'ampiezza toracica, alla debolezza di costituzione, al limite di statura. Segnala anche la necessità di semplificare la procedura della leva, per la quale si procede ora a ben tre visite successive per l'accertamento delle idoneità.

Illustra i suoi concetti con dati statistici e coll'esempio delle altre nazioni.

Nota che il problema del reclutamento è tanto più grave presso di noi, attese le sorprese che la emigrazione ci prepara in caso di richiamo di classi.

Insiste poi sulla necessità di dare il massimo sviluppo ai campi di brigata, che, come scuola del soldato, sono più efficaci delle grandi manovre. Osserva però che tali esercitazioni devono farsi in base al contingente di guerra; donde la necessità di più larghi richiami.

Consente egli pure, coll'on. Di Saluzzo, che l'aver frequentato il tiro a segno non debba essere, come un titolo di esenzione, creando con ciò un ingiusto privilegio a favore dei giovani, che abitano colà ove esiste un poligono.

L'oratore, concludendo, fa voti che il nostro esercito sia tale da realizzare quel concetto, tutto moderno, per cui l'esercito è il popolo in arme.

In tal modo si renderà il più segnalato servizio alla causa della pace (Approvazioni).

BISSOLATI, (segni di attenzione) svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, persuasa che i nuovi armamenti proposti sono contrari ai fini di quella politica indipendente e pacifica che è consentita all'Italia dalla presente situazione internazionale, respinge il disegno di legge ».

Nota anzitutto che il partito socialista, unanime nel votare contro il disegno di legge, non è concorde nella motivazione del voto negativo: onde, mentre una parte è d'avviso che il proletario non abbia un interesse suo proprio nella difesa della patria (Commenti) un'altra parte sostiene che gli Stati ora esistono, e che debbono difendersi e difendere i mercati commerciali.

Siffatta difesa d'indole economica è di interesse soprattutto del proletariato; e ciò senza contare le ragioni morali, che non consentono al partito socialista di rimanere indifferente dinanzi all'eventualità di un pericolo contro l'integrità della patria.

E d'altronde ricorda che siffatto atteggiamento non è nuovo nel partito socialista, che ha più volte riconosciuta la necessità di una difesa nazionale.

Soggiunge che il partito socialista, opponendo una pregiudiziale assoluta, si precluderebbe la via a discutere non solo di spese militari, ma anche di politica doganale e di politica estera, e questo l'oratore non crede opportuno. Perciò il dibattito deve farsi sulla opportunità e sulla misura delle spese per l'esercito e per la marina.

Il paese è dunque, come si viene sussurrando, sotto la minaccia di un pericolo imminente? Se ciò fosse vero e fosse dimostrato, ogni considerazione d'indole finanziaria sarebbe inutile, e il paese dovrebbe dare tutto ciò che fosse indispensabile ad evitare quel pericolo o a superarlo (Commenti).

Qui è dunque tutto il problema, e il Governo e il Parlamento debbono risolverlo, esaminandolo con serenità e con sincerità, affinchè si sappia se l'Italia vuole rimanere fedele, e con quali conseguenze, alla politica delle alleanze, e quale sia veramente l'obbiettivo che l'Italia vuole raggiungere con questi armamenti, che intanto mettono in sospetto tutta l'Europa (Vivi commenti).

Infatti, come a Parigi e a Londra dubitano che i nostri armamenti siano diretti contro l'accordo anglo-francese, a Berlino e a Vienna pensano che lo spirito pubblico italiano non consentirebbe una guerra contro la Francia e contro l'Inghilterra (Commenti); il che vuol dire mettere l'Italia in una condizione di isolamento (Rumori — Interruzioni).

L'oratore è d'avviso invece che la situazione della politica internazionale permetta all'Italia di non assumere impegni di prender parte attiva ad un conflitto anglo-germanico, e di assumere solamente quello di non attaccare l'Austria e la Germania se il conflitto scoppiasse; e ciò facilita all'Italia il modo di scemare, anzichè crescere, il carico delle sue spese militari.

Dichiara di vedere possibili i migliori rapporti fra l'Italia e l'Austria, sia perchè mancano alle due nazioni motivi plausibili di conflitto, sia perchè è convinto che l'Austria abbia dovuto persuadersi essere ormai impossibile una sua maggiore espansione territoriale, e il progredire della sua avanzata verso Salonicco (Rumori) che, d'altronde, le armi italiane non potrebbero impedire.

Vuole perciò una politica estera indipendente e neutrale, che affidi tutti e non desti sospetto in alcuno: il che però non vuol dire che l'Italia debba rimanere inerme e rinunziare alla difesa del suo territorio e dei suoi interessi, e a guarentirsi da possibili eventualità.

Conclude, affermando che il popolo italiano accoglierebbe volentieri siffatta politica, mentre non darebbe il suo consenso ad una politica di vani timori o di avventure pericolose (Commenti).

FERA, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ferma nel proposito di consolidare la prosperità materiale e morale del paese, delibera di commisurare le spese militari alle forze reali della capacità finanziaria ed a criteri precisi di politica estera vigile e modesta, respingendo il disegno di legge ».

Riconosce la necessità della difesa nazionale, ma non può ammettere che si impongano incessantemente nuovi sacrifici al paese per armamenti sempre rinnovantisi e sempre inerti.

Esamina il problema militare sotto il punto di vista tecnico, finanziario, e politico, rilevando che manca al Governo un programma definito e preciso, e che le relazioni internazioni dell'Italia non sono oggi diverse da quelle del 1904, quando l'on. Giolitti dichiarava essere inutili ulteriori armamenti.

Domanda quale somma si intenda destinare a creare fortificazioni alla frontiera orientale, in ogni modo se questa spesa basti almeno ad assicurare la nostra difesa; aggiungendo che dolorose esperienze del passato legittimano il dubbio che si spendano bene le somme stanziate dal Parlamento.

Crede perciò più opportuno concentrare le risorse del bilancio ad una riforma tributaria e ad una integrazione dei servizi civili; ma conclude però dichiarandosi disposto, per la disciplina, a votare il progetto di legge, se sarà accettato dal partito radicale (Interruzioni - Rumori).

MAZZITELLI loda il ministro della guerra per avere accolto in questo disegno di legge il criterio della ferma biennale; ma osserva che questo implica una maggiore intensità di istruzione dei soldati; e che quindi occorre diminuire i troppo numerosi distaccamenti.

Dimostra la necessità di aumentare la consistenza ordinaria numerica delle compagnie, e di fare almeno più frequenti e più numerose le chiamate alle armi, di stabilire le sedi fisse dei reggimenti, e di adottare il reclutamento a sistema territoriale.

Quanto alle spese d'indole straordinaria rileva la mancanza di un programma deciso per la difesa nazionale, osservando però che questo implica necessariamente una continuità di indirizzo e una gradualità di esecuzione.

Aggiunge che la difesa non può limitarsi alle frontiere terrestri, ma si deve estendere anche alle plaghe interne e alle frontiere marittime, anche indipendentemente dalla flotta: onde giudica insufficiente il disegno di legge, ed afferma essere indispensabile completarlo senza preoccupazioni finanziarie.

Intanto però prega la Camera di approvare il disegno di legge, che risponde alle più urgenti esigenze (Approvazioni — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione segreta.

DI ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie:

Favorevoli 193
Contrari 44

(La Camera approva).

Modificazioni ad aggiunte alla legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private:

Favorevoli 192
Contrari 45

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 21,569.03 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1907-908 concernenti spese facoltative:

Favorevoli 195
Contrari 43

(La Camera approva).

Conversione del collegio « Uccellis » di Udine in educatorio femminile governativo:

Favorevoli 201
Contrari 37

(La Camera approva).

Costituzione in Comune della frazione di Rocca di Cave:

Favorevoli 196
Contrari 41

(La Camera approva).

Maggiori e nuovi assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 197
Contrari 38

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnetti — Agnini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Amici — Ancona — Aprile — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baldi — Barnabei — Barzilai — Battaglieri — Benaglio — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bonopera — Boselli — Bricito — Brizzolesi — Brunelli — Brunialti — Buonanno — Buonvino.

Caetani — Calisse — Callaini — Camerini — Campostrini — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carcano — Carugati — Casalini Giulio — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavallari — Celesia — Celli — Cesaroni — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Congiu — Cornaggia — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro.

Da Como — Dal Verme — Dari — De Bellis — Del Balzo — Della Pietra — De Marinis — De Michetti — De Nicola — De Seta — Di Bagno — — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano.

Ellero.

Fabri — Facta — Falletti — Fasce — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferri Enrico — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fraccacreta — Francica-Nava — Frugoni — Fusinato.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallo — Gattorno — Gazelli — Gerini — Giannantoni — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardini — Giuliani — Giusso — Graffagni — Grippo — Guarracino — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Incontri.

Lacava — Landucci — Leali — Lembo — Leonardi — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucchini — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Macaggi — Malcangi — Mancini Camillo — Mancini Ettore — Manna — Maraini — Marazzi — Marsaglia — Marzotto — Masini — Materi — Mazzitelli — Merlani — Mezzanotte — Miliani — Modica — Molina — Montagna — Montauti — Montemartini — Montù — Montresor — Morelli-Gualtierotti — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Moschini — Musatti.

Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Papadopoli — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Pecoraro — Pellecchi — Pellerano — Pellicano — Perron — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco.

Raineri — Rasponi — Rava — Rebaudengo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rizza — Rizzetti — Romeo — Romussi — Rondani — Rossi Gaetano — Rossi Teofilo — Rota Francesco — Roth — Ruspoli.

Sacchi — Sanarelli — Saporito — Scellingo — Silj — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Suardi.

Tedesco — Teodori — Testasecca — Torlonia — Torre — Toscano — Trapanese — Treves — Turati.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Ventura Venzi — Viazzi — Visocchi.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Borsarelli.
Campi.
D'Alì — De Gennaro — De Luca — Di Lorenzo — D'Oria.
Gangitano.
Indri.
Masi — Mendaja — Millelire-Albini — Morpurgo
Nava.
Raggio — Rompoldi — Rienzi.
Salvia.
Teso.

Sono ammalati:

Abbiate.
Badaloni — Bonomi.
Cicarelli.
Ginori-Conti.
Matteucci.
Ottavi.
Pastore.
Rota Attilio.
Salandra
Turbiglio — Turco.

Assenti per ufficio pubblico:

De Amicis
Stoppato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni ha convalidato quella dell'onorevole Maury nel collegio di Città Sant'Angelo.

Annunzia pure che sabato si discuterà la relazione della Giunta sulla elezione contestata del IV collegio di Palermo.

Giuramento.

RUGGERO e MAURY, giurano.

Interrogazioni e interpellanze.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi, per sapere quando sarà provveduto agli urgenti lavori ferroviari della stazione di Apricena, che è lo scalo unico della regione Garganica ed anche ai lavori ivi occorrenti al funzionamento dei servizi postali.

« Zaccagnino »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, sulla violazione dei diritti della minoranza avvenuta nella seduta del 5 corrente nel Consiglio comunale di Pavia, dove, tolta violentemente la parola ad un oratore, si è troncata una discussione che era stata e poteva essere vantaggiosa pel Comune.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla costruzione della strada interprovinciale Bardi.

« Venzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se creda migliorare il miserrimo trattamento dei portalettere e dei procaccia rurali.

« Bizzozero, Lucchini, Marzotto, Gaetano Rossi, Agnetti, Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'indugio nella esecuzione dei lavori da tempo progettati per la stazione ferroviaria di Piacenza.

« Raineri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni che hanno ritardata la compilazione del progetto esecutivo della sistemazione definitiva del porto di Porto Torres, o sui provvedimenti per la sollecita esecuzione dei lavori.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se abbia fatto buona prova la instituzione dei delegati per la riscossione delle imposte, e se ritenga necessario modificare le disposizioni legislative e regolamentari, nello scopo di agevolare il conferimento delle esattorie.

« Abozzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, intorno alle violenze ed agli arbitrî che si vengono commettendo dalle autorità politiche locali nel collegio di Nuoro.

« Comandini, Eugenio Chiesa, Pansini, Viazzi, Faustini, Baldi, Maraggi, Celli, Gaudenzi, Pacetti, Gattorno, Bonopera, Battelli, Barzilai, Pozzato, Valeri, Mazza, Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non ritenga opportuno e conveniente modificare la legge 27 febbraio 1908 sulle case popolari ed economiche, nel senso, che sia consentito agli Istituti, Società ed enti morali contemplati nell'art. 1° di detta legge di contrarre mutui coi municipi che intendono di costruire direttamente case popolari od economiche.

« Nofri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla urgente necessità di lavori alla diga di sbarramento di Castelfranco, da poco in parte crollata, onde possa essere ripresa al più presto la normale navigazione dell'Arno.

« Incontri, Toscanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare affinchè non vadano in economia a vantaggio del tesoro i fondi destinati alla nuova sezione industriale della scuola d'applicazione di Palermo, fondi provenienti in gran parte dai contributi di enti locali e che non si sono spesi per essere rimasto vacanti quasi tutte le cattedre della sezione accennata.

« Gaetano Mosca ».

« I sottoscritti interpellano il ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla necessità di provvedere le stazioni agrarie dei mezzi necessari affinchè possano funzionare in modo rispondente al fine per cui furono istituite e alle maggiori esigenze attuali.

« Miliani, Raineri, Ciacci, Camerini, Ottavi, Scalini, Caetani, Molina, Patrizi, Valeri, Bonopera ».

Sull'ordine del giorno.

PANTANO, domanda di potere svolgere in una prossima seduta la sua mozione per far rinascere le città distrutte dal terremoto.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, rileva la grande importanza ed estensione della proposta dell'on. Pantano e lo prega di attendere che siano presenti alla Camera i deputati di Messina e di Reggio.

PANTANO, nota che si tratta soprattutto di determinare un criterio regolatore; ma in ogni modo accetta la proposta del presidente del Consiglio, a cui rivolge la preghiera di studiare intanto quali provvedimenti siano possibili.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che anche per questo sommarie indicazioni occorrono progetti tecnici che ancora non esistono.

La seduta termina alle 19.50.

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 10 giugno 1909.

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

CAMERINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni seguenti:

Capua, eletto Enrico Buonanno; Reggio Calabria, eletto Giuseppe De Nava.

Per la morte del senatore Giacomo Armò.

PECORARO, commemora il senatore Giacomo Armò, morto ieri in Palermo, già primo presidente della Corte di cassazione e ministro guardasigilli.

Propone che la Camera invî condoglianze alla famiglia.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, si associa in nome del Governo alle nobili parole ed alla proposta dell'on. Pecoraro.

PRESIDENTE in nome della Camera invia un mesto saluto alla memoria del senatore Armò, che onorò la magistratura, il Governo, il paese. (Vive approvazioni).

(La Camera approva la proposta del deputato Pecoraro).

Pel cinquantesimo anniversario della campagna del 1859.

MONTÙ, metro Torino commemora solennemente, fra il consesso ed il concorso unanime del popolo, il cinquantesimo anniversario di quella gloriosa campagna, che iniziò l'unità della patria, manda, come antico soldato e come cittadino torinese, un saluto alla patriottica capitale del Piemonte, traendo da quei grandi ricordi fausti auspicî di grandezza e di gloria per la patria italiana (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Mi associo, in nome della Camera tutta, alle parole con cui l'on. Montù ha ricordato la patriottica commemorazione che oggi si celebra in Torino.

Vada alla nobile città il nostro riverente saluto. È un dovere questo per noi; perchè se in questo periodo, in molte località, ormai storiche, hanno potuto essere ricordati i fausti avvenimenti del 1859, nessuno che abbia vissuto nei tempi che li prepararono può aver dimenticato che si dovettero in massima parte alla fede, allo spirito di sacrificio e di disciplina, che unirono la nobile città di Torino, ed il forte Piemonte, al Governo, al grande ministro, ed al Re liberatore (Vivissime, generali approvazioni — Applausi).

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli esteri, si associa alle nobili parole dell'on. Montù e dell'illustre presidente, in nome del Governo che, al pari del Parlamento s'inspira alle alte idealità ed ai ricordi gloriosi del risorgimento nazionale per trarne auspicî ed augurî per l'avvenire (Vive approvazioni).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Ciraolo circa la sistemazione della stazione di Fano.

Dichiara che era in corso di studio un progetto diretto a migliorare il servizio viaggiatori e quello delle merci; quando pervenne all'Amministrazione ferroviaria un'istanza dell'Associazione commerciale della città, con cui si reclamavano più ampi lavori.

Si sono allora rivolti gli studi a compilare un più completo progetto, che ponga gli impianti della stazione in relazione con gli accresciuti bisogni del traffico secondo i desideri della città.

CIRAOLO, ringrazia della risposta, notando come gli impianti di quella stazione sono tuttora quali furono costruiti nel 1860. Afferma la necessità imprescindibile di lavori, che mettano la stazione d Fano in condizione da poter corrispondere adeguatamente al sempre crescente movimento commerciale di quella operosa, industre e fiorente città.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo all'on. Scorciarini-Coppola che chiede sia elevata a legazione l'agenzia diplomatica di Sofia, ed a Consolato generale il Consolato di Filippopoli, dichiara che l'agenzia diplomatica di Sofia fu già elevata a Legazione e che il nostro agente diplomatico ha già ricevuto le credenziali relative.

L'Amministrazione non crede invece di elevare il consolato di Filippopoli a consolato generale, atteso che ora la sua già scarsa importanza, in luogo di aumentare, è diminuita.

SCORCIARINI-COPPOLA è lieto che l'agenzia diplomatica di Sofia sia stata elavata a Legazione.

Insiste sulla necessità di elevare a consolato generale il consolato di Filippopoli; attessi i rilevanti nostri interessi politici e commerciali in quella regione.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'onorevole Scorciarini-Coppola che chiede sia elevata a viceconsolato l'agenzia consolare di Providence.

Riconosce l'importanza di quella sede, ma osserva che all'invocato provvedimento si oppongono difficoltà d'ordine finanziario.

Non può quindi, per ora, acconsentire alle richieste di cui si fa interprete l'onorevole interrogante.

SCORCIARINI-COPPOLA dichiara che la sua interrogazione è l'eco delle giuste aspirazioni di quella nostra popolosa e fiorente colonia. Afferma insufficiente l'opera dell'agente consolare.

Spera quindi che il Ministero, meglio ponderata la questione, riconoscerà la convenienza di mandare colà un console di carriera

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'onorevole Cao-Pinna che invoca provvedimenti per soccorrere i Comuni i cui terreni furono invasi dalle cavallette.

Risponde anche ad analoga interrogazione dell'onorevole Pala.

Dichiara che purtroppo le cavallette hanno invaso parecchie località nella provincia di Cagliari come in quella di Sassari.

Il Ministero ha inviato colà funzionari competenti per organizzare la difesa nel modo più efficace ed ha inoltre mandato sussidii ai Comuni.

Assicura che il Governo non risparmierà sforzi per ridurre al minimo possibile i danni del flagello e che, qualora i fondi stanziati non siano sufficienti, non mancherà di chiederne altri al Parlamento.

CAO-PINNA rileva tutta la gravità della nuova sciagura che colpisce l'isola di Sardegna. Invoca i più solleciti ed energici provvedimenti, confidando che Governo e Parlamento non vorranno lesinare i mezzi occorrenti.

PALA, lamenta l'inefficacia dell'azione spiegata dal Ministero. Si dice che furono mandati ispettori e sussidi; ma le popolazioni danneggiate non si sono avvedute nè degli uni nè degli altri. Non può essere soddisfatto.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Cabrini, che invoca la presentazione della legge sui probiviri nell'agricoltura, ed una riforma di quella sui probiviri dell'industria.

Annunzia che il primo disegno sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari; così pure il disegno di riforma della legge sui probiviri dell'industria pel quale gli studi sono ormai compiuti.

CABRINI, avrebbe desiderato che l'una e l'altra proposta, da tanto tempo reclamate ed attese, fossero presentate subito, senza indugio, non comprendendo perchè si voglia attendere fino a novembre. Attenderà la presentazione dei due disegni di legge per dichiararsi soddisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Salvatore Orlando intorno alla ripartizione delle quote di spese dovute dai Comuni interessati, per esecuzione di lavori nel porto di Livorno.

Dichiara che contro il primo riparto insorsero tutti gli enti interessati; fu allora redatto un nuovo reparto nel quale si teneva conto dei reclami pervenuti.

Su di esso si è già pronunziato il Consiglio di Stato, e si attende ora il parere del Consiglio superiore del commercio.

ORLANDO SALVATORE lamenta vivamente che tale procedura si trascini così lungamente, con grave danno pel porto e per la città di Livorno.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Militello.

La Giunta propone, a grandissima maggioranza, l'annullamento della elezione dell'on. Gesualdo Costa, e la proclamazione e convalidazione dell'on. dott. Benedetto Cirmeni a deputato pel collegio di Militello in Val di Catania, col rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

DE FELICE-GIUFFRIDA presenta la seguente proposta pregiudiziale:

« La Camera, prima di deliberare in merito alla elezione del collegio di Militello, constatando che altre prove sono sopraggiunte, delibera di rinviare gli atti della elezione alla Giunta per un ulteriore esame

Premette che le prove dall'oratore altra volta addotte di illecite inframmittenze e gravi violenze governative nelle due elezioni di Paternò e Militello non furono dal Governo in modo alcuno confutate.

Ora le stesse ragioni, che consigliarono la Giunta delle elezioni e la Camera ad annullare l'elezione di Paternò, devono, ed a ben più forte ragione, consigliare l'annullamento di quella di Militello.

Ammette che in questa elezione vi siano state violenze da una parte e dall'altra.

Queste violenze l'oratore cercò invano con ogni sforzo di prevenire e d'impedire. Ma purtroppo in questi suoi sforzi non fu assecondato dall'altra parte.

Ricorda che egli propose che le urne di tutte le sezioni fossero mandate per lo spoglio all'assemblea dei presidenti, ma anche questa proposta fu respinta.

Ricorda che i rappresentanti dei seggi favorevoli al candidato, di cui si propone ora la convalidazione, furono quelli, che si ricusarono di intervenire all'assemblea dei presidenti e di consegnare i verbali.

Premesse queste considerazioni generali, l'oratore passa a confutare gli argomenti svolti nella relazione.

Dimostra che stando agli stessi computi della Giunta, il candidato Gesualdo Costa fu eletto a primo scrutinio.

È vero che la Giunta detrae dai voti del Costa i voti di 147 elettori, che risultarono non aver votato. Ma anche in questo modo dettraendo i voti nulli, il Costa risulta eletto a primo scrutinio.

Senonchè questo stesso numero di 147 voti inesistenti deve essere ridotto a più modesta misura.

A più forte ragione deve dunque dichiararsi il Costa eletto a primo scrutinio.

Che se le irregolarità commesse furono tali da render nulla la prima votazione, allora necessariamente deve dichiararsi nulla anche la votazione di ballottaggio, e non rimane che convocare nuovamente i comizi.

Richiama l'attenzione della Camera sulla dichiarazione di tre carabinieri che attestano della integrità delle urne di quella sezione, ove precisamente si vuole che siano state aggiunte indebitamente 147 schede. (Commenti in vario senso).

Accenna a gravi irregolarità commesse in altre sezioni, delle quali la Giunta non si è occupata.

Fra altro, risulta dalle stesse ammissioni del candidato ministeriale che nella sezione di Mineo si fecero figurare come votanti elettori morti od assenti. Ne trae un ulteriore argomento della necessità di più completo esame degli atti, ovvero, se tale esame si ritiene superfluo, dello annullamento della elezione.

Ma di queste irregolarità, la Giunta non si occupa, mentre annulla, per le asserite irregolarità, le due sezioni di Vizzini, ove la quasi totalità dei voti fu data, nel primo e nel secondo scrutinio, al candidato Costa. E così si arriva alla proclamazione ed alla convalidazione del candidato ministeriale.

Espone infine molti fatti speciali, dai quali l'oratore deduce la prova di ingerenze governative, di violenze, di corruzioni (Commenti vivaci all'estrema sinistra — Il presidente richiama gli interruttori).

Per tutte le esposte considerazioni, in nome della sincerità politica, della legalità, della giustizia, si augura che la stessa Giunta voglia accogliere e che in ogni modo la Camera voglia approvare la proposta di un ulteriore esame da lui presentata, quando non creda più opportuno e più equo annullare senz'altro la elezione (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

VALLI EUGENIO premette che dall'annullamento della elezione di Paternò non si può argomentare per l'annullamento di quella di Militello.

Nota che la Camera finora ha costantemente reso omaggio all'imparzialità e alla giustizia della Giunta, approvandone unanime le conclusioni.

Ritiene che anche questa volta la Camera vorrà deferire al giudizio della Giunta, frutto di una accurata indagine, nella quale ebbero parte, col relatore, gli onorevoli Prampolini e Guarracino.

Nota che alla relazione dell'on. Capaldo non fu neppure contrapposta una relazione di minoranza.

Ciò premesso, l'oratore passa ad esaminare le accuse di pretese violenze ed ingerenze governative, e le dimostra infondate. Due soli fatti specifici sono stati accertati: il ferimento di un elettore e quello di un pubblicista, avvenuti l'uno e l'altro a Vizzini.

Ma tali ferimenti avvennero nel giorno successivo al secondo scrutinio.

E i risultati di questo, favorevoli quasi unanimemente al candidato Costa, dimostrano che tali incidenti non valsero ad intimidire gli elettori.

Si è parlato di un telegramma del candidato ministeriale per il condono di un debito di spese giudiziarie di un elettore. Ora l'oratore dimostra che tale telegramma non può considerarsi come un atto di corruzione.

Passa quindi a ricercare quale dei due candidati abbia avuto la maggioranza. Ricordando le precedenti elezioni ed alcune manifestazioni avvenute prima della votazione, dimostra come anche a Vizzini vi fosse un forte nucleo di almeno duecento elettori favorevoli al candidato ministeriale.

È dunque inconcepibile che questi abbia ivi ottenuto 22 voti nel primo scrutinio e due nel secondo.

Questa è la prova più eloquente dei brogli gravissimi avvenuti nelle due sezioni di Vizzini.

Ne deduce che giustamente la Giunta propone l'annullamento del risultato di quelle due sezioni, e la proclamazione e convalidazione dell'onorevole Cirmeni. (Bene — Rumori all'estrema sinistra).

PRAMPOLINI (segni di attenzione), come membro della Giunta assistette il relatore nel computo dei voti.

E sul risultato aritmetico del computo non ha eccezioni da fare. Senonchè, in occasione del computo stesso, ebbe a convincersi che nelle sezioni di Vizzini molte schede erano scritte da una sola mano.

In presenza di tale fatto gravissimo, profondo convincimento dell'oratore, e dei suoi amici della minoranza della Giunta, è che la elezione debba essere annullata (Benissimo all'Estrema Sinistra).

CAPALDO, relatore (segni d'attenzione), è lieto di questo ampio dibattito, che offre modo a lui, come relatore, di giustificare in una pubblica e solenne discussione le condizioni della Giunta.

Premette che l'on. De Felice-Giuffrida, che prese parte si viva ed appassionata alle lotte elettorali della provincia di Catania, non può con piena serietà ed imparzialità giudicare di questa elezione.

Nota, del resto, che lo stesso on. De Felice-Giuffrida ebbe a far plauso alla imparzialità dell'oratore, allorquando, come relatore della

elezione di Paternò, ne propose l'annullamento (Commenti — Interruzioni del deputato De Felice-Giuffrida).

Ha dunque diritto che si creda alla sincerità del suo convincimento anche ora, mentre propone la convalidazione dell'onorevole Cirmeni.

Afferma che, se alcuni presidenti, fautori del candidato ministeriale, fecero opera illegale e criminosa non intervenendo all'assemblea, opera non meno illegale e criminosa fecero i presidenti, fautori del Costa, quando, pur non essendo in numero legale, e nell'assenza del presente magistrato, alterando il verbale (Rumori) nella copia trasmessa alla Camera, proclamarono il Costa (Commenti prolungati).

Circa le irregolarità commesse a Vizzini, nota che le trattative corse all'ultima ora, e l'assistenza dei carabinieri alla custodia delle urne non potevano valere ad impedire i brogli, ma debbono piuttosto considerarsi come espedienti escogitati per tentar di coprire i brogli (Commenti prolungati — Approvazioni — Rumori).

Rileva che a Vizzini furono fatti figurare 147 elettori come votanti, mentre non votarono, nè potevano votare; fra questi, undici morti figurano come votanti (Commenti). E forse per questo l'elezione di Militello è stata detta infernale. (Viva ilarità — Rumori all'estrema sinistra).

Circa le asserte violenze e corruzioni governative dimostra che tutti i fatti dedotti in prova di ciò innanzi alla Giunta risultarono infondati o almeno enormemente esagerati.

Non è vero che fossero nel collegio cinquemila uomini di truppa; lo stesso patrocinatore del Costa ebbe ad ammetterlo.

Non è vero che i due ferimenti avvenuti in Vizzini abbiano intimidito gli elettori antigovernativi, tanto è vero che in Vizzini il candidato ministeriale ebbe soli quattro voti (Si ride).

Quanto al telegramma per condono di spese di giustizia, a prescindere dal fatto che non è provata l'esistenza, sta in fatto che trattavasi di un debito già riconosciuto inesigibile, e sta in fatto, inoltre, che non vi fu alcuna risposta da parte del Ministero.

Quanto alle asserte irregolarità di Palagonia e di Mineo, osserva che nelle stesse querele presentate dai partigiani del candidato Costa non si accenna a supposizioni di elettori inesistenti.

Avverte che alle dichiarazioni postume di voto non può darsi alcun peso; dimostra che i risultati nel loro complesso escludono l'ipotesi di un'alterazione (Interruzioni del deputato Comandini, che viene richiamato all'ordine dal presidente — Insistendo il deputato Comandini nelle sue vivaci interruzioni, il presidente sospende la seduta per brevi istanti).

CAPALDO, relatore, riprendendo il suo discorso sostiene che nelle sezioni di Palagonia e di Mineo non si sono verificate irregolarità tali che possano portare all'annullamento di risultato di quelle sezioni (Rumori all'estrema sinistra).

Conclude che di fronte al broglio elettorale commesso a Vizzini, tanto più grave in quanto il corpo elettorale di quel Comune è recidivo in tali fatti, non si poteva non annullare il risultato di quelle due sezioni.

Osserva, del resto, che basta detrarre dai voti riportati dal candidato Costa nel secondo scrutinio i 147 voti di persone che non votarono, perchè il candidato Cirmeni risulti in maggioranza.

Termina leggendo un telegramma di elettori del collegio, col quale si plaude alle conclusioni della Giunta (Rumori e interruzioni all'estrema sinistra).

Esorta la Camera ad approvare tali conclusioni (Approvazioni — Rumori — Commenti — Segni d'impazienza).

Voci. Ai voti!

DE FELICE-GIUFFRIDA, per fatto personale, afferma che le trattative per costituire i seggi colla presidenza di magistrati e colla rappresentanza dei due partiti furono da lui iniziate pr[illegible] [illegible]ma del 7 marzo: ma che le trattative fallirono per l'opposizi[illegible] [illegible]ne del partito ministeriale.

Lamenta che il relatore non abbia letto per intero alcuni documenti (Vive proteste dell'onorevole relatore — Agitazione — Segni di impazienza).

Voci. La chiusura!

(La Camera delibera di chiudere la discussione).

PRESIDENTE annunzia la seguente proposta dell'on. Comandini:

« La Camera rinvia gli atti alla Giunta perchè nomini un Comitato inquirente sulla elezione del collegio di Militello ».

Avverte che su questa proposta ha la precedenza quella dell'on. De Felice-Giuffrida.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo si astiene dal voto.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. De Felice-Giuffrida, non accettata dalla Giunta.

(È respinta).

COMANDINI parla per dichiarazione di voto. Consente che non possa essere convalidata la proclamazione dell'on. Gesualdo Costa. Ma non può consentire che possa essere proclamato e convalidato l'on. Benedetto Cirmeni.

Le irregolarità non avvennero soltanto a Vizzini. Avvennero anche a Mineo, e sono state ammesse dallo stesso on. Cirmeni (Denegazioni dell'on. relatore).

Così essendo, una sola conclusione è conforme a giustizia: la nomina di un Comitato inquirente, conforme alla sua proposta, alla quale lo stesso on. Cirmeni nella sua lealtà non potrebbe non associarsi (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Rumori — Commenti — Segni d'impazienza).

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta dell'on. Comandini è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Morgari, Beltrami, Bentini, Mazza, Cavallari, Faranda, Ciccotti, Fera, Viazzi, Musatti, Murri, Bonopera, Pescetti, Pietro Chiesa ed Eugenio Chiesa.

Indice la votazione nominale.

CAMERINI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Abignente — Abozzi — Agnetti — Agnini — Albasini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Angiolini.

Baldi — Barzilai — Beltrami — Bentini — Bissolati — Bonopera — Brunelli.

Cabrini — Caetani — Casalini Giulio — Cavallari — Celli — Cermenati — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Ciccotti — Colonna Di Cesarò — Comandini.

De Felice-Giuffrida — Dell'Acqua.

Ellero.

Faranda — Fera.

Gattorno.

Loero.

Mancini Ettore — Mazza — Merlani — Montemartini — Morgari — Murri — Musatti.

Negrotto.

Odorico.

Pansini — Pantano — Pasqualino Vassallo — Patrizi — Pescetti — Prampolini.

Raineri — Rondani.

Samoggia.

Treves — Turati.

Valeri — Viazzi.

Zerboglio.

Rispondono *no*.

Abbruzzese — Agnesi — Aguglia — Ancona — Arlotta — Arrivabene — Astengo.

Barnabei — Baslini — Battaglieri — Benaglio — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Bettòlo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bizzozero — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Brandolin — Brunialti — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Calissano — Callaini — Calleri — Campi — Capaldo — Cappelli — Caputi — Cardàni — Carugati — Casolini Antonio — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Cesaroni — Chiaradia — Chimirri — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Colosimo — Congiu — Cornaggia — Costa-Zenoglio — Crespi Silvio.

Da Como — Dal Verme — De Amicis — Del Balzo — Della Pietra — De Michetti — De Nava — De Nicola — De Novellis — Dentice — De Seta — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Fabri — Faelli — Falletti — Ferraris Carlo — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Foscari — Francica-Nava — Frugoni — Fusinato.

Galli — Gallina Giacinto — Gallo — Gazzelli — Giaccone — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Giusso — Graffagni — Guarracino — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Incontri.

Landucci — Leali — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Longinotti — Lucchini — Lucernari — Luzzatti Luigi.

Malcangi — Mango — Manna — Maraini — Marazzi — Marsaglia — Marzotto — Materi — Meda — Mendaja — Micheli — Modica — Molina — Montagna — Montauti — Montù — Montresor — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Mosca Gaetano.

Nava.

Padulli — Papadopoli — Paratore — Pellecchi — Perron — Pini — Podestà — Pozzi Domenico.

Rasponi — Rebaudengo — Ricci Paolo — Ridola — Rizzetti — Roberti — Rocco — Rochira — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini.

Salvia — Scorciarini-Coppola — Solidati-Tiburzi — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato — Strigari.

Tedesco — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Toscano.

Valli Eugenio — Venditti — Ventura — Venzi — Visocchi.

Si astengono:

Angiulli — Aprile.
Bertolini — Bricito.
Camerini — Carcano — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cottafavi.
Dari — Di Frasso.
Facta — Fasce.
Giannantoni — Giolitti.
Lacava.
Orlando Vittorio Emanuele.
Pompilj — Pozzo Marco.
Rossi Teofilo.
Sanarelli — Schanzer.

Sono in congedo:

Borsarelli.
D'All — Danieli — De Gennaro — De Luca — Di Lorenzo — D'Oria.
Gangitano.
Indri.
Masi — Millelire-Albini — Morpurgo.
Raggio — Rampoldi — Rienzi — Rizza.
Suardi.
Teso.

Sono ammalati:

Abbiate.
Badaloni — Bonomi.
Cicarelli.
Fradeletto.
Ginori-Conti.
Martini — Matteucci.
Ottavi.
Pastore.
Rota Attilio.
Salandra — Silj.
Turbiglio — Turco.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Hanno risposto *sì*	55
Hanno risposto *no*	164
Si sono astenuti.	18

(La Camera respinge la proposta del deputato Comandini. Sono approvate le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE proclama convalidato l'on. Cirmeni a deputato del collegio di Militello.

Mette poi in discussione la proposta della Giunta delle elezioni per convalidare l'on. Hierschel a deputato del collegio di Palmanova.

RICCIO, rileva che dalla prima alla seconda votazione l'on. Hierschel guadagna 800 voti, e crede che questo fatto, inesplicabile o non spiegato per ragioni politiche, sia indice di una larga corruzione esercitata a favore del candidato vittorioso.

Accenna a fatti specifici che, secondo l'oratore, sono la prova di questa corruzione; e perciò propone che si nomini un Comitato inquirente (Bene).

GIRARDINI, dichiara infondate le accuse di corruzione per favorire la riuscita dell'on. Hierschel, affermando che il maggior numero dei voti, da lui ottenuto nel ballottaggio, dipende dal fatto che egli si era quasi tenuto in disparte nella prima votazione. Prega perciò la Camera di approvare le conclusioni della Giunta.

CORNAGGIA, relatore, difende le conclusioni della Giunta, dichiarando che tutte le accuse formulate contro l'on. Hierschel risultarono infondate, e invitando perciò la Camera ad approvare le conclusioni medesime.

PRESIDENTE, mette ai voti la proposta dell'on. Riccio.

(Non è approvata — La Camera approva le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE, proclama convalidato l'on. Hierschel a deputato del collegio di Palmanova.

Presentazione di disegni di legge e di una nota di variazione.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Stato di previsinne dell'entrata e della spesa per la Colonia Eritrea per il 1909-910.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa per la Somalia italiana per il 1909-910.

Assestamento del bilancio della Somalia italiana per il 1908-909.

Maggiori assegnazioni per la Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Nota di variazione al bilancio dell'entrata per il 1909-910.

Interrogazioni e interpellanze.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno per conoscere per quali motivi l'autorità politica di Padova non abbia saputo giovarsi dei mezzi, che la legge mette a sua disposizione per la piena e completa esecuzione della legge sul riposo festivo nei riguardi degli agenti di negozio.

« Giulio Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, se non reputi opportuno estendere le facilitazioni e riduzioni ferroviarie concesse da tempo agli operai di alcuni paesi della linea Chivasso-Ivrea, anche a quelli dei paesi lungo la Chivasso-Casale recantisi settimanalmente a lavorare a Torino.

« Montù ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda conveniente di fissare la partenza da Savona del treno accelerato 1183 dopo le ore 8 e di anticipare al 1° luglio l'effettuazione del treno medesimo.

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se non creda giusto ed umano presentare un disegno di

legge per estendere il beneficio della cessione del quinto dello stipendio ai sottufficiali dell'esercito o almeno ai marescialli ammogliati che abbiano già acquistato titolo alla pensione.

« Pasqualino-Vassallo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda presentare ad integrazione della legge 8 aprile 1906, n. 142, un disegno di legge, col quale siano assunti in ruolo, col grado di straordinario, in ordine di anzianità, e senza pregiudizio dei diritti acquisiti dai vincitori degli ultimi concorsi, gli attuali supplenti delle scuole medie governative, che, alla promulgazione della legge ricordata, prestavano servizio in qualità di incaricati fuori ruolo.

Cermenati, Bianchini, Molina, Caetani, Raineri, Perron, Solidati-Tiburzi, Montrésor, Riccio, Faelli, Leali, Materi, Landucci, Di Marzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sul deferimento al Consiglio di disciplina dell'elettore di Subiaco, signor Giuseppe Lanciotti, ufficiale daziario.

« Ciccotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare, per la urgente sistemazione e bonifica del fiume Basento, nel tratto sottostante all'abitato di Potenza, in uniformità del voto contenuto nella relazione della Commissione, che riferì alla Camera sul disegno di legge 9 luglio 1908, n. 445.

« Mango, Grippo ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sui criteri dell'Amministrazione ferroviaria nel determinare gli orari viaggiatori sulla linea Genova-Ventimiglia e sulla necessità di meglio adattarli ai bisogni locali ed ai rapporti della Liguria occidentale colle altre regioni d'Italia.

« Astengo, Agnesi, Marsaglia, Celesia ».

La seduta termina alle ore 19.25.

DIARIO ESTERO

Il giorno dell'incontro degli Imperatori di Russia e di Germania si avvicina ed i commenti e prognostici dei giornali sullo scopo e sui risultati di esso si fanno maggiori.

Gli ufficiosi tedeschi rischiarano alquanto la situazione, ed il *Suddeutsche Reichs Correspondenz* pubblica:

L'imminente intervista dello Czar e dell'Imperatore Guglielmo nelle acque finlandesi ha dato luogo nella stampa estera ad apprezzamenti relativi alla possibilità che sia concluso una specie di trattato di reciproca assicurazione ovvero di neutralità russo-germanica. Per quanto a noi consta, nulla di simile è progettato.

La politica tedesca si sente libera dalla preoccupazione di determinare la Russia ad impegnarsi in nuovi accordi. La Germania poi non pensa affatto a cose non compatibili coi doveri della Russia verso la Francia e coi riguardi della Russia verso l'Inghilterra. Nullameno gli obblighi internazionali esistenti non impediranno alla Russia di mantenere con i due altri imperi rapporti di buon vicinato.

Da questa convinzione traiamo l'auspicio che l'intervista tra Guglielmo e lo Czar Nicola produrrà l'effetto di rischiarare la situazione.

Il *Wolff Bureau* conferma queste informazioni e dice:

Di fronte ai commenti della stampa estera, si dichiara da fonte ufficiosa che non si ha intenzione, in occasione dell'incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo, di concludere un trattato di riassicurazione russo-tedesco od una convenzione di neutralità.

La politica tedesca non mira affatto ad indurre la Russia a nuove convenzioni e, specialmente, a convenzioni contrarie agli obblighi che la Russia ha verso la Francia, o ai riguardi che ha verso l'Inghilterra; ma gli obblighi esistenti non possono impedire che la Russia viva in rapporti di buon vicinato con gli altri due Imperi.

Informazioni da Pietroburgo farebbero credere che realmente lo scopo del convegno sia un ravvicinamento della Russia alla Germania, causato da gravi divergenze sorte fra la Russia e l'Inghilterra in seguito agli avvenimenti di Persia ed all'occupazione da parte delle truppe russe di alcune provincie persiane.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Times* si fa eco di tali notizie e telegrafa:

Nei circoli ufficiali corre pure voce che lo scambio di vedute tra Londra e Pietroburgo riguardo al ritiro delle truppe da Tabris non ha condotto ai risultati che si aspettava, e che dopo tutto il ministro Hartwig, il quale parecchio tempo addietro consigliò l'intervento armato come il solo modo per mantenere l'autorità dello Scià, potrà tornare a Teheran. Ad ogni modo è evidente che i reazionari cerchino di profittare della visita dell'Imperatore e del momento psicologico che esso porta alla Corte, per i loro piani, vale a dire indebolire l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia. La Persia sarebbe il pretesto di questo intrigo politico tendente ad allontanare l'attenzione dell'Europa e rivolgerla verso l'Asia.

Però a togliere importanza speciale all'incontro l'ufficiosa *Agenzia telegrafica di Pietroburgo* comunica tutto un programma di visite che nel corso dell'estate intende fare lo Czar, e dice:

Vi sarà in questi giorni un incontro già anteriormente progettato coll'Imperatore tedesco, il quale ha ora premurosamente espresso il desiderio di accogliere l'invito dello Czar di recarsi a visitarlo verso la metà del mese corrente, durante il soggiorno dei Sovrani russi nelle acque finlandesi. Verso la fine di giugno lo Czar si recherà a visitare il Re di Svezia e alla fine di luglio o al principio di agosto visiterà il presidente della Repubblica francese e il Re d'Inghilterra.

Un po' più tardi lo Czar partirà per l'Italia, allo scopo di far visita al Re Vittorio Emanuele III.

***

La questione cretese è sempre prima all'ordine del giorno e non pare prossima ad una soluzione.

Il corrispondente da Londra del *Temps* telegrafa:

Il Governo inglese pare deciso a fare tutti i suoi sforzi per impedire in Creta nuovi torbidi. Non si rende conto qui che, prolungandosene l'occupazione dalle potenze, come vorrebbero i turchi, si provocherebbe una nuova ribellione cretese. Perciò le truppe inglesi saranno richiamate alla data convenuta se lo stato interno dell'isola continua ad essere soddisfacente.

D'altronde l'Inghilterra, essendosi impegnata a mantenere in Creta la sovranità turca, non intende fornire alcun pretesto all'annessione dell'isola alla Grecia. In queste condizioni essa conta insistere sul mantenimento d'uno stazionario delle potenze nelle acque cretesi. Questa misura eviterebbe il pericolo di una dimostrazione navale turca, l'effetto della quale sconvolgerebbe nuovamente l'isola. Si spera qui che i cretesi avranno la saggezza di temporeggiare e che non metteranno le potenze nella necessità di scegliere fra la Grecia e i Giovani turchi.

Queste informazioni del giornalista francese sono confermate da un comunicato che il Ministero degli affari esteri inglesi ha inviato ai giornali di Londra, così concepito:

I negoziati che procedono tra le varie potenze hanno lo scopo di mandare ad effetto le decisioni prese più di un anno addietro, prima della rivoluzione costituzionale turca, per il ritiro delle truppe

internazionali da Creta e il susseguente invio di una nave da guerra nelle acque dell'isola per la protezione della bandiera ottomana.

Ogni notizia su tali negoziati tendente a far credere che si preparino mutamenti in favore della Turchia o della Grecia è priva di fondamento.

Il ritiro delle truppe internazionali avrà luogo senza pregiudizio dei diritti messi innanzi da qualunque delle nazioni interessate nell'isola di Creta.

La stampa turca si mostra più moderata, ed un dispaccio da Costantinopoli, 10, dice

Il *Sabah* dichiara, relativamente alla questione di Creta, che la Turchia non ha nessuna intenzione di fare una guerra terrestre o marittima.

La Turchia sta trattando solamente in via diplomatica colle potenze protettrici.

L'*Osmanischer Lloyd* dice di avere da fonte sicura che la Porta vuole, nell'occasione dell'imminente ritiro delle truppe internazionali da Creta, indirizzare alle potenze una nota richiamando la loro attenzione sulle conseguenze del ritiro delle truppe, ricordando i diritti di sovranità della Turchia e invitandole a non permettere l'unione di Creta alla Grecia.

Sul conflitto ispano-marocchino, si ha da Madrid, 10:

Il ministro di Spagna a Tangeri, Merry del Val, ha assistito al colloquio dell'ambasciatore francese Revoil col ministro degli esteri Allende Salazar.

La *Correspondencia de España* smentendo le voci dell'invio di numerose truppe a Melilla ed a Ceuta, di cui si sono fatti eco certi giornali madrileni, assicura che non si tratta affatto di concentrare grandi contingenti in quelle piazze, ma semplicemente di rinforzare le guarnigioni allo scopo, dice la *Corrispondencia*, di rispondere ai commenti poco lusinghieri che si sono fatti circa la potenza militare spagnuola in alcuni circoli marocchini.

Sul proposito telegrafano poi da Tangeri all'*Imparcial*:

Si è convinti che il ritorno di Merry del Val a Tangeri è divenuto impossibile.

La lettera di Mulai Hafid al Re Alfonso sarà sempre un ostacolo e dimostra che esiste una certa animosità tra El Guebbas e Merry del Val.

El Guebbas ha ricevuto una lettera autografa dal Sultano che approva la sua condotta e lo felicita per il suo tatto.

Il cinquantenario glorioso

A Torino.

Degnamente Torino, culla del risorgimento nazionale, ha commemorato l'anno glorioso.

La città ieri era animatissima. Una folla immensa si accalcava lungo le vie che doveva percorrere il corteo commemorativo della campagna del 1859. Le vie erano imbandierate coi colori italiani e francesi, i balconi e le finestre gremite. Lo spettacolo era grandioso, specialmente in piazza Castello, ove la folla era anche maggiore ed ove, in posti espressamente designati, stavano già alle ore 7, le autorità, le associazioni militari in gruppo, le associazioni civili, ginnastiche, di tiro a segno, i sodalizi popolari, ufficiali, veterani e quanti dovevano partecipare al corteo. Dal balcone centrale dell'Hotel d'Europe assisteva alla organizzazione del corteo la missione francese, con a capo il generale Espinasse, che era oggetto di calde dimostrazioni di simpatia della folla, che si faceva sempre più fitta.

Sulla piazza Castello erano pure schierati gli allievi delle scuole elementari, in tenuta di ginnastica colle rispettive bandiere, gli studenti delle scuole secondarie e gli studenti universitari colla storica bandiera. La colonia francese di Torino, convocata dal console, si mosse in corteo dal consolato e si recò sulla piazza per partecipare alla sfilata.

Verso le ore 8, il corteo si mise in movimento. Lo apriva la fanfara della cavalleria, venivano subito dopo le rappresentanze scolastiche, poscia, preceduti dalla musica militare, gli alunni del Collegio nazionale e del Collegio internazionale, il gruppo degli studenti universitari, indi le Associazioni civili, i Sodalizi popolari colle rispettive musiche, l'Accademia militare, le figlie dei militari, gli ufficiali in attività di servizio e della riserva, le figlie dei militari del Collegio di Villa della Regina. Poscia, preceduti dalla banda municipale e fatti segno alle acclamazioni entusiastiche della folla, venivano i veterani del 1859 e l'autorità.

Il corteo sfilò dinanzi alla missione francese, i cui componenti assistevano dal balcone dell'Hôtel d'Europa e rispondevano agitando i berretti e gridando: « Viva l'Italia », alle acclamazioni della folla che gridava: « Viva la Francia ».

Appena il corteo percorse la fronte dell'Hôtel d'Europe, i membri della missione scesero e lo seguirono. Chiudeva il corteo un plotone di carabinieri a cavallo.

Il corteo percorse un tratto di via Po, che presentava un colpo d'occhio straordinario. Per via Accademia Albertina si diresse in piazza Carlo Emanuele III, per sfilare dinanzi al monumento di Cavour. Tutte le musiche dinanzi al monumento suonavano l'inno di Mameli, entusiasticamente applaudito.

Proseguendo per via dei Mille, il corteo giunse al monumento di Garibaldi, ove, fra le grandi acclamazioni della folla immensa che gremiva tutto il Lungo Po, le musiche intuonarono lo storico inno.

Ai monumenti di Cavour e di Garibaldi erano state apposte dal Municipio corone di garofani bianchi e rossi.

Il corteo si diresse sul corso Vittorio Emanuele, che percorse tutto fra due fittissime ali di popolo plaudente, mentre dai balconi brulicanti di gente si acclamava e si agitavano le bandiere, fino al monumento di Vittorio Emanuele II. Ivi il corteo sostò.

Ad attendere il corteo dinanzi al monumento si trovavano S. A. R. il duca di Genova e il prefetto, i quali presero posto in un palco appositamente eretto, ove salirono pure, all'arrivo del corteo, di cui facevano parte, il sottosegretario di Stato per la guerra, on. generale Prudente, il generale francese Espinasse, il generale Barbieri, comandante il Corpo d'armata, e le altre autorità.

Dinanzi al palco vennero poste sei bandiere di reggimenti che presero parte alla campagna del 1859.

Quattrocento alunni delle scuole salirono sul piedistallo del monumento e cantarono un inno appositamente scritto per la circostanza dal prof. Parcher. Quindi la musica municipale suonò la Marsigliese, accolta con grandi ovazioni dalla folla, che gridava: « Viva la Francia! », mentre la colonia francese, numerosissima, rispondeva gridando: « Viva l'Italia! ». La musica suonò indi la marcia reale fra grida di: « Viva il Re! Viva Savoia! ».

Il corteo indi si sciolse fra grande animazione.

La manifestazione odierna riuscì veramente imponente. Lo sfilamento del corteo, al quale presero parte oltre 20,000 persone che portavano coccarde dai colori italiani e francesi e più di un centinaio di bandiere di associazioni politiche e popolari, durò circa una ora. Il corteo giunse innanzi al monumento a Vittorio Emanuele II, alle ore 10.

Grandi applausi accolsero al loro passaggio i garibaldini e i veterani, moltissimi dei quali indossavano l'antica divisa dell'esercito piemontese. Si notava tra essi l'ottuagenario generale Aichelburg nell'antica divisa dei bersaglieri.

Il generale Espinasse si trovava tra il sottosegretario di Stato, Prudente ed il generale Barbieri. Seguivano parecchi senatori, fra cui gli onorevoli Casana e Prola, numerosi deputati, il console di

Francia a Torino, il colonnello Jullien con gli altri ufficiali della missione francese, il commissario prefettizio e tutte le altre autorità cittadine.

La folla fece entusiastiche dimostrazioni alla missione francese, specialmente in via Po e sul corso Vittorio Emanuele, ove l'affluenza era veramente enorme. Da molti balconi si gettarono fiori sopra di essa. Durante il percorso le musiche suonavano gli inni patriottici e la Marsigliese.

*** A mezzogiorno, al ristorante del Parco del Valentino, il municipio offrì un banchetto alle rappresentanze intervenute alla commemorazione.

Al banchetto intervennero la delegazione francese, accolta al suo apparire dalla Marsigliese e fatta segno a vive dimostrazioni di simpatia, il sottosegretario per la guerra generale Prudente, il commissario prefettizio comm. Taddei, vari senatori e deputati, il generale Barbieri, comandante del 1° corpo di armata, il console di Francia sig. Pralon, molti ufficiali superiori, veterani e autorità e notabilità italiane e francesi.

Al levar delle mense parlarono il commissario prefettizio, commendator Taddei a nome della città di Torino e il generale Prudente che portò il saluto del Governo alla missione francese. Rispose il generale Espinasse che ricordò i legami di fratellanza che uniscono le due nazioni sorelle e che terminò brindando al Re d'Italia.

Su proposta dell'on. Ferrero di Cambiano, venne inviato un dispaccio di reverente omaggio a S. A. R. la principessa Clotilde.

*** Nel pomeriggio ebbe luogo alla Mole Antonelliana la commemorazione ufficiale della campagna del 1859. Vi assistettero le LL. AA. RR. i duchi di Genova, S. E. il sottosegretario di Stato per la guerra generale Prudente, il generale Espinasse, capo della missione militare francese, che sedeva alla destra della duchessa Isabella, gli altri membri della delegazione francese, il console generale di Francia signor Pralon, il vice console, ed il console di Francia a Cuneo. Erano pure presenti tutte le autorità e notabilità di Torino, fra le quali si notava un gran numero di deputati e senatori.

Tenne il discorso commemorativo il colonnello Cappello, comandante il 50° fanteria, facendo la storia della campagna del 1859. Parlando della battaglia di Magenta ricordò la parte gloriosa presa dal padre del generale Espinasse e la sua morte eroica. A questo punto venne applaudito entusiasticamente. Il discorso venne accolto alla fine da una grande ovazione. Il duca di Genova si felicitò coll'oratore, col quale si congratulò pure il generale Espinasse.

Ieri sera il Comitato esecutivo delle feste di Torino offrì un pranzo alla Delegazione francese ed al Console di Francia.

Il console di Francia a Cuneo era latore di lettere calorose di cinque generali italiani, residenti a Cuneo, destinate al generale Espinasse.

*** Al Circolo militare vi fu, iersera, un ricevimento in onore della Delegazione francese.

Vi assistevano S. A. R. il duca di Genova, il generale Barbieri comandante il corpo d'armata, il generale comandante la divisione e molti ufficiali superiori.

Venne servito un suntuoso *buffet*.

Il duca di Genova ed il generale francese Espinasse scambiarono cordiali brindisi.

Nella via numerosi studenti chiamarono al balcone il duca di Genova ed il generale Espinasse, ai quali fecero una dimostrazione calorosissima.

I messaggi.

La marcia delle staffette dell'*Audax* continua trionfale attraverso le varie regioni d'Italia e riafferma viepiù quel nobile sentimento di fratellanza e di riconoscenza a cui si inspirarono i benemeriti che la promossero.

L'altro ieri, 9, giunsero le staffette ad Arezzo ricevute solennemente dalla popolazione e dalle Associazioni politiche e sportive.

Esse si recarono al Municipio, ove il sindaco rimesse loro i messaggi della città di Arezzo a Milano e a Parigi.

Il messaggio diretto al sindaco di Milano è in questi termini:

« Alla città delle cinque giornate, a Milano forte, che, ricorrendo il cinquantenario della liberazione, rammenta quanto amore e quanto sangue costò l'unità della patria, il comune di Arezzo manda per i messaggeri dell'*Audax* il saluto riconoscente ».

Il messaggio diretto al presidente del Consiglio comunale di Parigi è così concepito: « Ai messaggeri dell'*Audax*, Arezzo, patria di Francesco Petrarca, consegna una parola di riconoscenza, di affetto, perchè la rechino alla patria di Laura, il bel paese di Francia, che volle nel 1859 riaffermata col sangue l'amicizia eterna delle due nazioni, simboleggiata dagli immortali amanti Laura e Francesco ».

*** Nel pomeriggio, alle 16, giunsero a Firenze alla barriera aretina le staffette, ricevute dai volontari ciclisti e dalle rappresentanze delle Associazioni sportive cittadine, che poi in corteo le accompagnarono al Palazzo Vecchio dove erano attese dal sindaco, avv. Sangiorgi, con la Giunta e dai rappresentanti delle Associazioni politiche e militari.

Il sindaco pronunziò un discorso inneggiando alla campagna del 1859 e consegnò quindi alle nuove staffette i messaggi di Firenze per Milano e per Parigi.

Il messaggio per la città di Milano è così concepito:

« Alla città gloriosa su tutte per le invitte rivolte contro lo straniero oppressore — Alla rinnovatrice dell'italica operosità — A Milano — Nel cinquantenario della sua liberazione — Firenze — Manda saluti fraterni — Auguranti ogni maggior grandezza — Nel nome sacro della comune madre Italia — Dal Palazzo Vecchio — 9 giugno 1909 — *Sangiorgi*, sindaco ».

Il messaggio per Parigi è così concepito:

« Alla bella terra di Francia - Al popolo Francese - D'ogni alta impresa difensore generoso - Nel cinquantenario delle gloriose vittorie che dagli oppressori liberarono il suolo di Lombardia - Firenze manda il saluto del memore affetto - Che cresce col tempo - E dal grande ricordo attinge speranza e fede - In un avvenire comune - Di umana pace e di civiltà latina - Dal Palazzo Vecchio - 9 giugno 1909 - *Sangiorgi*, sindaco ».

Quindi fra le acclamazioni dei presenti, precedute dagli automobili del *Secolo* e dell'*Audax* le staffette partirono alla volta di Bologna.

Le staffette attraversarono le principali vie cittadine fino alla barriera del Ponte Rosso fra le acclamazioni della folla.

*** A Bologna, alle ore 22, i ciclisti dell'*Audax* e del Touring club ed un reparto di bersaglieri ciclisti si recarono a Casalecchio ad incontrare le staffette dell'*Audax* e scortarle al Municipio.

Le staffette entrarono a Bologna per la porta Saragozza e giunsero al Municipio alle ore ore 0·15, acclamate lungo il percorso.

L'assessore anziano, Natalini, pronunziando parole di circostanza, rimise alle nuove staffette, partenti per Borgo San Donnino, i messaggi di Bologna per Milano e per Parigi.

Venne servito un rinfresco, mentre la musica, dinanzi al palazzo municipale, suonava, tra gli applausi della folla, inni patriottici.

I Messaggi del sindaco di Bologna per quello di Milano e per il presidente del Consiglio municipale di Parigi sono i seguenti:

« Al sindaco di Milano. - Alla forte e patriottica città, solennemente commemorante il 50° anniversario delle vittorie sui campi lombardi, dalle quali uscirono gloriose le sorti d'Italia, giunga gradito il saluto fraterno di Bologna, coll'espressione di profonda riconoscenza per gli eserciti alleati che, auspici Vittorio Emanuele II e Napoleone III, sparsero il sangue per l'indipendenza e la libertà della patria. La nostra staffetta dell'*Audax*, che in questo momento raccoglie il pensiero unanime della nazione, reca coi nostri sentimenti la conferma dei vincoli di amicizia e di simpatia che legano le due città.

« Dalla residenza, 9 giugno 1909.

« Prosindaco: *Giuseppe Tanari* ».

« Al signor presidente del Consiglio municipale di Parigi. - Bologna, non dimentica delle gloriose battaglie combattute eroicamente sui campi lombardi per l'indipendenza e la libertà della patria nostra, si associa, giubilante nella ricorrenza cinquantenaria dei grandi avvenimenti alla manifestazione di gratitudine e di riconoscenza che l'Italia, oggi unita e forte, è lieta di tributare alla Francia. La staffetta dell'*Audax*, che con geniale iniziativa raccoglie in questo momento il pensiero unanime della nazione, reca alla città di Parigi, faro di bene e di civiltà nel mondo, il saluto nostro memore e riconoscente.

« Dalla residenza, 9 giugno 1909.

« Prosindaco: *Giuseppe Tanari* ».

*** A Melegnano, ieri, l'arrivo delle staffette fu accolto entusiasticamente. La piccola città era festante ed imbandierata. Dovunque gran folla.

I soci dell'*Audax* di Milano col loro presidente, che dovevano ricevere i messaggi per portarli a Milano giunsero alle 8, ricevuti festosamente dalla Società ciclo-ginnastica di Melegnano e dalla popolazione. Numerosi automobilisti e ciclisti pure giunsero da Milano per incontrare le staffette.

Alle 10.50 uno squillo di tromba ed una grandiosa ovazione salutò l'arrivo delle staffette provenienti da Borgo San Donnino, accompagnate da numerosi ciclisti.

Le quattro staffette, festeggiatissime durante tutto il percorso, vennero accolte con evviva alla Francia ed all'Italia.

Il presidente della Società ciclistica di Melegnano salutò le staffette con calde parole di entusiasmo.

Si ordinò un lungo corteo, preceduto dalla musica che suonava, la Marcia reale e la Marsigliese, il quale si recò al Castello Mediceo, ove in forma solenne, alla presenza del sindaco e di molte notabilità, vennero consegnati dalle staffette i messaggi delle città italiane per Milano e Parigi ai quattro soci dell'*Audax* milanese. Vennero pronunciate brevi parole di saluto.

Furono pure consegnati alle staffette da parte del Comitato di Melegnano due artistiche medaglie di bronzo disegnate dal Cantù per il sindaco di Milano e per il presidente della Repubblica francese, e due album ricordanti la battaglia di Melegnano, con dediche, per il presidente Fallières e per l'onorevole Luzzatto, presidente del Comitato promotore.

*** A Milano molta gente si riunì iermattina all'Arena e lungo tutti i bastioni che le staffette dell'*Audax* dovevano percorrere, e nell'attesa si correvano all'Arena le eliminatorie delle gare sportive indette dal *Secolo*.

Partite da Melegnano a forte andatura e seguite da lungo stuolo di automobili e biciclette, le staffette dell'*Audax* milanese si incontrarono alla Gambaloita, frazione alle porte della città, con un corteo ciclistico recatosi ad incontrarle.

Alle 12.15 il corteo entrò in città, e percorrendo i bastioni si recò all'Arena. Lungo tutto il percorso la enorme folla che si assiepava ai lati della strada fece ai ciclisti festose accoglienze. Il corteo entrò nell'Arena alle ore 12.45 salutato dagli applausi del pubblico.

Sul pulvinare erano ad attenderlo l'assessore prof. Menozzi, il cav. Simoni in rappresentanza del prefetto, il senatore De Cristoforis, l'on. Romussi ed altri membri del Comitato. Subito i ciclisti salirono sul pulvinare, dove l'assessore Menozzi ricevette i Messaggi diretti dalle città di Roma, Arezzo, Firenze, Bologna, Reggio, Piacenza, ecc. al sindaco di Milano e consegnò loro il messaggio diretto dalla città di Milano alla città di Parigi, pronunziando un applaudito discorso.

L'avv. Gasparotto con brevi ed applaudite parole consegnò pure loro una pergamena miniata con un indirizzo per il Comitato democratico della municipalità di Parigi.

Dopo poche altre parole, dette dall'on. Romussi, le nuove staffette dell'*Audax* milanese che dovevano compiere la prima tappa, scortate dai ciclisti giunti da Melegnano e da un lungo corteo di automobili, partirono alle ore 13, salutate dallo sparo di mortaretti e dalle ovazioni della immensa folla.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati e dal contrammiraglio Garelli, assistette, ieri, alla solenne commemorazione della campagna del 1859, promossa dal Comitato romano della Società per la storia del risorgimento. Erano presenti le LL. EE. i ministri dell'istruzione e della guerra, il sindaco Nathan, numerosi senatori, deputati, le rappresentanze dei diversi reggimenti di presidio e dei corpi che parteciparono alla campagna gloriosa.

Il generale Gerbaix de Sonnaz, a nome della Società promotrice della conferenza, pronunciò brevi parole di circostanza salutando il Sovrano.

Quindi l'on. senatore Tommaso Villa commemorò gli avvenimenti del 1859 con una conferenza che fu tutta una elevata e patriottica rievocazione di quel periodo della storia del nostro risorgimento.

Vivissimi applausi coronarono la conferenza dell'illustre parlamentare, al quale S. M. il Re strinse con effusione la mano e complimentò con sentite parole.

S. M. il Re, nel pomeriggio di ieri, si recò in automobile ad onorare di sua presenza la festa sportiva che si svolgeva a villa Umberto I, organizzata dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

Il Sovrano seguì con interessamento lo svolgersi dei molteplici esercizi conversandone col comandante il IX corpo d'armata, generale Fecia di Cossato, col prefetto, senatore Annaratone, col sindaco Nathan, con l'on. principe Di Scalea e l'assessore comm. Trompeo.

Alle 17 S. M. il Re lasciò il palco reale, salutato dalle fanfare militari ed applaudito fragorosamente dai presenti.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera, alle 21 in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno vennero aggiunte alcune proposte, fra le quali le seguenti mozioni:

Mozione di vari consiglieri per abolire il contributo a favore della R. scuola media di studi commerciali.

Mozione di vari consiglieri relativa alla concessione di nuove patenti per rivendite di vino.

Per l'educazione fisica. — Alla prima seduta della seconda riunione dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica, tenutasi sotto la presidenza dell'on. Lucchini, vennero nominati vice presidenti della riunione il prof. Pagliani, presidente del Comitato provinciale di Torino e il marchese Trione, presidente del Comitato provinciale di Avellino, e segretari i signori prof. Giordano di Napoli, cav. De Giuli di Padova, prof. Chiarini di Firenze e il rag. Persiani di Patrasso, che portò all'assemblea il caldo saluto di quella Colonia.

Il prof. Pagliani, relatore del 1° tema « Sui risultati del concorso metodico di ginnastica educativa che ebbe luogo in occasione della prima riunione », lesse una dotta relazione, che venne, alla fine, accolta da vivi applausi.

La discussione fu interessante, elevata.

Allo sciogliersi dell'adunanza l'avv. Levi, presidente del Comitato provinciale di Modena, propose di mandare, nell'ora in cui aveva luogo la partenza dal Campidoglio delle staffette ciclistiche che portano il messaggio di Roma a Milano e Parigi, un telegramma al sindaco di Milano esprimente sentimenti di fraternità e di patriottica solidarietà. La proposta venne acclamata.

Croce Rossa italiana. — Il Sottocomitato di Roma della Croce Rossa italiana riunitosi, ieri, ha proceduto alle elezioni del presidente e del Consiglio. Venne riconfermato, per acclamazione, presidente il duca senatore Leopoldo Torlonia. Vennero eletti consiglieri: Luca Bruschi-Falgari, Gustavo Cavaceppi, dottor Alfredo Garofalo, Giovanni Fiorilli, Carlo Centurione, Francesco Apolloni.

Fra applausi venne dal presidente fatta la consegna di dieci diplomi di benerenza ad alcune gentili dame che nei tristi giorni del disastro calabro-siculo si distinsero nel raccogliere le offerte per le vittime.

Italia e Francia. — Da Milano, dove erasi recata in forma ufficiale a rappresentarvi il Governo della Repubblica ai festeggiamenti commemorativi della campagna di guerra del 1859, è partita, l'altro ieri, alle 13, per Torino, la delegazione militare francese. Trovavansi a salutarla alla stazione il prefetto, il prosindaco, avv. Gabba, le altre autorità, numerosi ufficiali e molta folla.

A Torino la delegazione si recò subito dal console francese.

Alla sera, in occasione delle feste commemorative del 1859, il console francese, signor Pralon, offrì un pranzo ufficiale a tutti i membri della missione ed alle autorità. Vi assistevano il sottosegretario di Stato per la guerra, generale Prudente, il prefetto, il generale Barbieri, il commissario prefettizio, comm. Taddei, i commendatori Rinaudo e Tacconis, membri del Comitato di organizzazione delle feste, il vice console di Francia a Torino, Billococq, il vice console di Francia a Cuneo e numerose signore.

A due martiri. — Con grande concorso di popolo, di Associazioni popolari con musiche e bandiere, di ricreatori, ecc., recativisi dal rione trasteverino, venne scoperta ieri la lapide in memoria di Angelo Targhini e Leonida Montanari, decapitati il 22 dicembre 1825, perchè ascritti alla Carboneria, agitatrice per l'ideale sublime dell'unità e libertà della patria.

Parlarono, fra l'entusiasmo della folla acclamante ai nomi dei martiri, gli onorevoli Barzilai e Macaggi.

Alla lapide, murata sulla facciata della caserma dei carabinieri, di fianco alla porta Flaminia, furono appese parecchie corone.

Al suono degli inni patriottici il corteo sfilò innanzi alla lapide, mentre agitavansi le bandiere, indi si sciolse senza incidenti.

Ospite illustre. — A bordo del piroscafo *Isis*, della Peninsular and Oriental Co. proveniente da Port Said è giunto ieri, a Brindisi, alle ore 16, l'esploratore antartico Shackleton, ricevuto dal console inglese, in rappresentanza della Società geografica inglese, da numerosi ufficiali di marina, dal cav. Mazzaro Villanova in rappresentanza del municipio e dal comandante del porto cavalier Trucco, il quale consegnò all'esploratore la medaglia d'oro decretatagli dalla Società geografica italiana coll'invito da parte della Società di voler tenere una Conferenza in Italia.

Shackleton, vivamente commosso, ringraziò e promise di recarsi a Roma, dopo gli impegni già assunti a Londra.

Le feste sportive di Roma. — Per domenica 13 giugno l'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica sta preparando una grandiosa festa nautica che costituirà un vero trionfo per tutti gli sports che si svolgono sulle acque nel nostro Tevere, e procurerà alla cittadinanza lo spettacolo gratuito di una sfilata di tutte le imbarcazioni esistenti nel fiume, stesso e dei valorosi nuotatori che parteciperanno ad una gara di traversata di Roma indetta per la circostanza dalla benemerita Società romana di nuoto.

Oltre i ricchi premi concessi dall'Istituto ai concorrenti saranno assegnate medaglie e oggetti alle Società canottieri e sportive che concorreranno col maggior numero di imbarcazioni ed ai privati che seguiranno il corteo coi battelli meglio addobbati.

Vittorie ippiche italiane. — Al concorso ippico internazionale che si tiene in questi giorni a Londra, la gara della coppa canadese di salto, riservata agli ufficiali, è stata vinta dall'ufficiale italiano Baracco, del 3° reggimento cavalleria Savoia, che montava la giumenta *Dai-Dai*.

Il secondo premio è stato vinto dall'ufficiale italiano Caffaratti, del 19° reggimento cavalleria Guide, che montava la giumenta *Genga*.

Arte italiana. — La Giuria internazionale per la premiazione della X Esposizione internazionale di Belle Arti di Monaco di Baviera ha assegnato per la sezione italiana la grande medaglia d'oro ai pittori Leonardo Bazzaro e Umberto Coromaldi ed allo scultore Gaetano Cellini, e la piccola medaglia d'oro ai pittori Giuseppe Carozzi, Giuseppe Giusti, Pietro Chiesa, Cesare Maggi, Salvatore Marchesi, Ulisse Caputo, Giuseppe Casciaro, Giorgio Pelloni, all'acquafortista Vico Viganò, ed agli scultori Arturo Dazzi, Eleuterio Riccardi, Giuseppe Romagnoli e Bassano Danielli: complessivamente 16 medaglie.

Servizio radiotelegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici per i piroscafi *Romanic* e *Bulgaria* che saranno in comunicazione con Ponza l'11 detto.

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Messina, alle ore 17.14 è stata avvertita da tutta la popolazione una leggera scossa di terremoto, che venne immediatamente seguita alle 17.16 da una seconda forte scossa della durata di 10 o 11 secondi, in senso ondulatorio.

La popolazione uscì dalle case fuggendo atterrita. La scossa provocò la caduta di diversi muri già pericolanti.

Commercio italo-serbo. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Belgrado:

« In questi ultimi tempi si sono notevolmente riattivate le relazioni commerciali tra l'Italia e la Serbia. Il delegato commerciale italiano, in missione temporanea in Serbia, ha ottenuto che campioni di merci italiane fossero ammessi nel museo commerciale ed esentati dai dazi doganali. Per quanto riguarda le spese di trasporto di tali campioni dall'Italia in Serbia, il Governo serbo ha accordato ai commercianti italiani la riduzione del 75 per cento sulle ferrovie serbe. Esso si è inoltre impegnato a prendere in speciale esame le offerte delle case commerciali italiane.

« Il Ministero della guerra serbo farà alcune ordinazioni in Italia e il Ministero di agricoltura, industria e commercio d'Italia ha invitato la Società di agricoltura serba a provvedersi di strumenti agricoli in Italia. Infine il Governo serbo ha dichiarato che vedrebbe con piacere la istituzione di una Banca italiana a Belgrado ».

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Ufficio trattati e legislazione doganale. *Bollettino dal 16 dicembre 1908 al 16 marzo 1909.* Roma, stabilimento Civelli.

Marina militare. — La R. nave *Elba* è giunta a Bombay il 7 corr. - L'*Aretusa* è partita da Alessandretta per Mersina. - La *Ferruccio* è partita da Alessandretta l'8 corr.

Marina mercantile. — Il vapore *Antonio Lopez*, proveniente da Genova e Napoli, con 526 passeggeri e 13 uomini di equipaggio, diretto a Veracruz, si è incagliato l'altra sera a causa della nebbia, a Fire Island. (Stati Uniti N. A.).

I passeggeri si imbarcarono su canotti di salvataggio e rimorchiatori. Quindi furono trasbordati su altro piroscafo che li trasporta a New York.

*** Il *Barbarigo* della Società veneziana è partito da Colon per Suez e Venezia. - È giunto a Bombay il *Capri* della N. G. I. - Da New York è partito l'*America* della Veloce per Napoli e Genova. -

Il *Brasile* della Veloce ha proseguito da Las Palmas per il Plata. - Il *Principe di Udine* del Lloyd Sabaudo è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

La telefonia senza fili. — A Tolone hanno avuto luogo esperimenti di telefonia senza fili tra il nuovo posto di Mourillon e la torre Eiffel.

I luogotenenti di vascello Collin e Jeanne, inventori di apparecchi di telefonia senza fili, procedono all'ultimazione del nuovo posto. Questo lavoro è continuato tutta la notte, dimodochè Parigi e Tolone rimangono in comunicazione permanente. Da domani il nuovo posto funzionerà normalmente e servirà come intermediario tra quelli di Francia e dell'Africa.

L'incrociatore *Condé* è partito ieri sera per intraprendere nuovi esperimenti di telefonia senza fili che saranno continuati ad una distanza che superi quella di 110 chilometri già raggiunta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 9. — L'autorità giudiziaria, nell'istruttoria contro gli studenti italiani pei disordini nell'Università di Vienna dello scorso novembre ha emesso una ordinanza di non luogo a procedere.

Gli studenti che spararono colpi di rivoltella dovranno perciò comparire in giudizio soltanto per porto d'arme illegale, ciò che costituisce semplicemente una contravvenzione.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — Leroy Beaulieu, progressista, svolge una mozione che invita il Governo a presentare prontamente il bilancio del 1910. L'oratore critica in termini violenti il metodo dei lavori della Camera, ed accusa la Camera di fare il sabotaggio.

Il ministro delle finanze, Caillaux, combatte gli attacchi di Leroy Beaulieu e dichiara che respinge l'urgenza chiesta a favore della mozione.

La Camera respinge l'urgenza a grande maggioranza; quindi riprende la discussione del progetto che ratifica la convenzione tra lo Stato e la Compagnia delle *Messageries Maritimes.*

VIENNA, 9. — La Commissione del bilancio della Camera ha respinto la mozione del deputato italiano Conci che chiede la soppressione della carica di ministri senza portafoglio.

La Commissione ha approvato un'altra mozione dello stesso Conti, in cui questi propone di regolare mediante una legge la sfera di competenza di questi ministri.

È noto che nel Gabinetto vi sono tre ministri senza portafoglio, cioè un tedesco, uno czeco e un polacco.

La Commissione ha esaurito la discussione del bilancio, che ha approvato senza modificazioni.

L'AJA, 9. — (*Ufficiale*). — Nella notte dal 3 al 4 giugno forti scosse di terremoto furono avvertite a Korinchi e a Padang Superiore (Sumatra), accompagnate da una mareggiata. Vi sono 230 morti e numerosi feriti. I danni sono gravi. Sono state prese le misure necessarie per soccorrere le vittime.

PAYTION, 9. — I fratelli Wilbur e Orville Wright, con la loro sorella Caterina, sono partiti per Washington, ove verranno loro offerte medaglie. Queste saranno consegnate loro dal presidente Taft.

Sono giunte ai fratelli Wright numerose lettere di felicitazioni per i loro esperimenti, da uomini pubblici di vari Stati e da ex-governatori.

Sarà anche offerto ai fratelli Wright un album contenente espressioni di entusiasmo e le firme di varie personalità.

BERLINO, 10. — È incominciata stamane la corsa automobilistica principe Enrico, sul percorso Breslavia-Budapest-Vienna-Monaco.

Vi prendono parte 109 vetture.

COSTANTINOPOLI, 10. — È corsa voce iersera che si era tentato di rapire Abdul Hamid a Salonicco, ma che il colpo era fallito. Vi sarebbero stati parecchi ufficiali uccisi. È impossibile ottenere conferma di questa voce, che si ritiene però niente altro che una manovra reazionaria.

COSTANTINOPOLI, 10. — È stato arrestato ed incarcerato al Ministero della guerra il signor Ketchian, proprietario e redattore capo del *Puzantion*, il più grande giornale armeno.

Ketchian non appartiene ad alcun Comitato armeno; è membro dell'assemblea nazionale armena ed ha appoggiato costantemente la causa dei giovani turchi.

La sospensione del *Puzantion*, come quella del *Manzume*, provoca grande emozione nei circoli armeni.

PARIGI, 10. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato definitivamente le grandi linee del bilancio per il 1910, che presenterà alla Camera nei primi giorni della prossima settimana.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Il ministro degli esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che lo Czar e la Czarina, colla famiglia, si propongono, dopo aver visitato il presidente della Repubblica francese a Cherbourg di recarsi, durante la settimana delle regate a Cowes, ove visiteranno il Re e la Regina d'Inghilterra.

Questa visita sarà conforme all'incontro di Reval e alle visite che i Sovrani russi si propongono di fare all'Imperatore di Germania, al Re di Svezia ed al Re d'Italia.

COSTANTINOPOLI, 10. — *Camera dei deputati.* — Si approva il bilancio straordinario che ammonta a 5,311,000 lire turche, di cui 3,208,000 sono destinate alle spese per l'esercito.

COSTANTINOPOLI, 10. — Si assicura che i rappresentanti delle potenze protettrici raccomandano a Costantinopoli ed a Atene moderazione riguardo alla questione cretese.

PIETROBURGO, 10. — È stato ufficialmente pubblicata la nomina di Sazonow ad aggiunto del ministro degli esteri.

PORTSMOUTH, 10. — Mentre il personale del sottomarino era oggi intento a ricercare le cause di una fuga di petrolio, è avvenuta un'esplosione. Un ufficiale e tre marinai sono rimasti feriti.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — In principio di seduta si approva una mozione presentata dai socialisti che invita il Governo a sostenere davanti al Senato il progetto già approvato dalla Camera nel 1907 sulla libertà e sincerità del voto.

Si riprende poscia la discussione del progetto di legge per la riforma del Consiglio di guerra.

Si approva l'art. 26 del progetto di legge sulla riforma dei Consigli di guerra che stabilisce che la presente legge cesserà di essere applicata in caso di mobilizzazione. Vengono quindi approvati gli articoli dal 27 al 34, relativi per la maggior parte a questioni di procedura.

Rispondendo ad una interrogazione circa le esecuzioni dei militari il sottosegretario Cheron dice che in tempo di pace, i militari condannati a morte saranno assimilati ai delinquenti comuni, e non saranno fucilati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani, e la seduta è tolta.

PARIGI, 10. — *Senato.* — Continua la discussione sui premi per la sericoltura.

Si respinge con 257 voti contro 23 un emendamento presentato da Negre, il quale chiede che i filatori che ricevono i premi siano obbligati a regolare le ore di lavoro come in Inghilterra.

L'articolo 4 è approvato nel testo votato dalla Camera.

L'articolo 5 riguarda i premi differenziali accordati ai filatori di bozzoli esteri rispetto ai filatori di bozzoli francesi.

Flaissières domanda la soppressione dell'articolo, dicendo che esso sovvenzionerebbe il lavoro estero senza alcun beneficio per l'allevatore dei bachi da seta.

Peytral domanda che non si pongano ostacoli alla introduzione in Francia dei bozzoli esteri.

Il ministro del commercio chiede al Senato di approvare il testo

approvato dalla Camera che accorda un premio di 400 franchi per i filatori di bozzoli francesi e 340 franchi per i filatori di bozzoli esteri.

Il relatore della Commissione delle dogane chiede al Senato di portare da 340 a 360 il premio per i bozzoli esteri.

Il Senato respinge la cifra di 360, con 233 voti contro 55. La cifra della Camera di 340 è invece approvata e così pure l'insieme dell'art. 5.

Gli ultimi articoli sono approvati ed infine è approvato l'insieme della legge.

La seduta è poi tolta.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Il *bill* delle finanze viene approvato in seconda lettura con 366 voti contro 209.

I deputati del partito del lavoro hanno votato per il Governo, i nazionalisti hanno votato con l'opposizione.

COSTANTINOPOLI, 11. — La Camera ha approvato all'unanimità un credito straordinario di cinque milioni di lire turche, di cui un milione servirà per far fronte alle spese straordinarie del Ministero delle finanze e quattro milioni per migliorare l'esercito e la marina.

Il relatore, formulando la domanda di crediti a nome della Commissione, ha insistito sulla necessità per la Turchia di tenersi pronta a difendere i suoi interessi.

Queste parole sono state accolte da prolungati applausi.

Il disavanzo di 300 mila lire turche nelle entrate destinate a far fronte a queste spese sarà coperto con la vendita dei beni dell'ex Sultano Abdul Hamid.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'ambasciatore di Persia ha fatto passi presso la Porta per ottenere il ritiro delle truppe turche che hanno occupato parecchi punti del territorio persiano.

Il Gran Visir ha risposto che pochissimi soldati turchi si trovano ad Urmia per difendere il consolato turco e che saranno ritirati appena ristabilito l'ordine. La Porta non ha intenzione - ha soggiunto - di occupare il territorio persiano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

10 giugno 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.06.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 25.9.
	minimo 15.0.
Pioggia in 24 ore	0.4.

10 giugno 1909.

In Europa: pressione massima di 767 sull'Irlanda; minima 755 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sul Lazio, Abruzzo e sud, disceso altrove, fino a 2 mm. sull'Emilia; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali in Val Padana, Lazio, Sardegna e Toscana.

Barometro: massimo a 764 in Sardegna, minimo a 762 al nord.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al sud, vario altrove con qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 giugno 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 4	16 8
Genova	—	—	—	—
Spezia	coperto	calmo	25 2	13 9
Cuneo	3/4 coperto	—	22 7	11 5
Torino	3/4 coperto	—	23 1	12 0
Alessandria	3/4 coperto	—	24 6	13 7
Novara	1/4 coperto	—	27 0	14 2
Domodossola	piovoso	—	24 0	12 4
Pavia	coperto	—	25 9	12 6
Milano	3/4 coperto	—	26 5	14 8
Como	coperto	—	21 5	15 1
Sondrio	1/4 coperto	—	24 0	14 7
Bergamo	3/4 coperto	—	20 9	13 9
Brescia	3/4 coperto	—	22 1	13 3
Cremona	1/2 coperto	—	25 4	14 8
Mantova	sereno	—	23 6	16 4
Verona	sereno	—	25 1	14 8
Belluno	3/4 coperto	—	23 2	13 1
Udine	3/4 coperto	—	23 4	15 3
Treviso	3/4 coperto	—	25 0	14 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 2	16 8
Padova	coperto	—	23 1	14 0
Rovigo	1/2 coperto	—	24 0	10 0
Piacenza	3/4 coperto	—	21 0	13 6
Parma	coperto	—	24 5	15 2
Reggio Emilia	coperto	—	23 6	14 7
Modena	coperto	—	24 1	14 8
Ferrara	3/4 coperto	—	24 0	15 2
Bologna	3/4 coperto	—	24 0	17 1
Ravenna	coperto	—	22 5	13 6
Forlì	1/2 coperto	—	24 0	14 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	23 0	15 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 8	12 8
Urbino	1/2 coperto	—	22 2	14 6
Macerata	1/4 coperto	—	23 7	15 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	21 5	11 9
Camerino	1/4 coperto	—	21 0	13 7
Lucca	coperto	—	23 0	12 2
Pisa	coperto	—	22 6	12 5
Livorno	coperto	calmo	23 4	14 5
Firenze	coperto	—	24 1	12 8
Arezzo	3/4 coperto	—	23 6	11 6
Siena	3/4 coperto	—	22 0	13 9
Grosseto	3/4 coperto	—	24 8	13 8
Roma	3/4 coperto	—	25 6	15 0
Teramo	sereno	—	24 3	14 0
Chieti	1/2 coperto	—	21 8	15 6
Aquila	1/4 coperto	—	22 8	10 4
Agnone	1/4 coperto	—	20 1	11 2
Foggia	1/4 coperto	—	28 7	15 0
Bari	sereno	calmo	22 8	15 2
Lecce	1/4 coperto	—	26 0	14 4
Caserta	1/2 coperto	—	26 4	14 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	24 8	15 8
Benevento	1/4 coperto	—	26 9	11 1
Avellino	1/4 coperto	—	22 8	7 9
Caggiano	nebbioso	—	20 1	10 9
Potenza	1/4 coperto	—	18 8	10 2
Cosenza	sereno	—	26 6	12 2
Tiriolo	sereno	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 7	16 9
Palermo	sereno	calmo	23 6	13 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 2	18 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	16 0
Messina	sereno	calmo	23 2	16 5
Catania	nebbioso	calmo	24 2	16 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 9	18 2
Cagliari	coperto	mosso	25 9	11 0
Sassari	piovoso	—	22 4	15 9